

Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA

I.I.S. "S. Lopiano"

Liceo Artistico - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Sportivo –

Ist. Tecn. per il Turismo - Istituto Logistica e Trasporti - "Fermi" - Ipsia "L. De Seta" - Fuscaldo

Via Marinella - s.n.c. – **87022 CETRARO (CS)** Tel. 0982/92007 - 0982/91596 - Fax. 0982/91071 -

Codice Meccanografico: CSIS028006 E

mail:csis028006@istruzione.it-Mail PEC:

csis028006@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 86002330784 - C.U.I.P.A.: UFZUJC - codice IPA istsc_csis028006

Prot. N. 3357/V.3.1.2 del 13.05.2026

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Previsto dal Regolamento degli esami di Stato D.P.R. 323/1998,

Art. 5 D.M. 769 del 26/11/2018

Classe V SEZ. G – I.T.I.S. Fuscaldo (CS)

Indirizzo: ELETTRONICA ED Elettrotecnica

Articolazione: Elettronica

Coordinatore

#####

Dirigente Scolastico

#####

indice

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE,	pag. 3
L'I.I.S. "S. LOPIANO" DI CETRARO,	pag. 4
PROFILO FORMATIVO E OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO TECNICO TECNOLOGICO,	pag. 5
STORIA E PROFILO GENERALE DELLA CLASSE,	pag. 8
ORDINANZA MINISTERIALE N. 54 DEL 26 MARZO 2026 CONCERNENTE L'ESAME DI STATO,	pag. 9
IL PERCORSO DIDATTICO FORMATIVO IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DELLA CLASSE,	pag. 10
INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE,	pag. 12
ATTIVITÀ DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE (ED. CIVICA),	pag. 13
ORIENTAMENTO,	pag. 16
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE,	pag. 18
METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO – TIPOLOGIE DI PROVE – VERIFICA – VALUTAZIONE E STRUMENTI,	pag. 23
CONTENUTI, COMPETENZE DISCIPLINARI E PROCEDURE DIDATTICHE,	pag. 24
RELAZIONI-CONSUNTIVI DISCIPLINARI,	pag. 25
PROCESSO DI VALUTAZIONE,	pag. 60
GRIGLIA DI CONDOTTA,	pag. 60
SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA ESAME DI STATO 2023/2024,	pag. 64
L'ESAME DI STATO: CONFIGURAZIONE E STRUTTURA DELLA PROVA FINALE,	pag. 54
QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME,	pag. 68
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA,	pag. 69
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA,	pag. 75
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE,	pag. 76
Allegati (Simulazione delle prove scritte),	pag. 77

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTI
Lingua e letteratura Italiana	#####
Storia	#####
Matematica	#####
Lingua Inglese	#####
Sistemi automatici	#####
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	#####
Elettronica	#####
Scienze Motorie e Sportive	#####
Laboratorio di Sistemi automatici	#####
Laboratorio di T.P.S.E.E.	#####
Laboratorio di Elettronica	#####
Religione	#####

DOCENTE TUTOR ORIENTATORE

Prof. ##### (ai sensi dell'articolo del D.M. n.231 del 15 novembre 2024)

L'I.I.S. "S. LOPIANO" DI CETRARO

L'Istituto di Istruzione Superiore "S. Lopiano" di Cetraro offre un'ampia gamma di percorsi formativi, tra cui il Liceo Artistico, Classico, Scientifico e Scientifico Sportivo, oltre agli indirizzi tecnici di Logistica e Trasporti, Turismo (ITT) con sede ad Acquappesa marina, ITIS "Fermi" e IPSIA "De Seta" con sede a Fuscaldo marina.

L'Istituto si propone come una realtà educativa aperta e dinamica, impegnata a svolgere un ruolo attivo nel territorio. La sua finalità è quella di essere un centro di formazione culturale, civile e professionale accessibile a tutti i giovani, con l'obiettivo di formare cittadini europei consapevoli e integrati. In questo contesto, vengono promossi e tutelati i valori fondamentali di uguaglianza, inclusione e legalità, rafforzando il legame tra scuola, famiglia e territorio.

Rappresenta un importante punto di riferimento culturale, caratterizzato da un'offerta formativa che integra ambiti umanistici, scientifici, tecnici, artistici e professionali. I percorsi di studio sono ampi e articolati e si avvalgono di metodologie e contenuti aggiornati, in linea con le più recenti innovazioni tecnico-scientifiche.

In una società sempre più complessa, che richiede flessibilità e capacità di adattamento, l'Istituto promuove una formazione orientata allo sviluppo globale della persona. Tale percorso si fonda sulla rielaborazione critica delle conoscenze e sull'acquisizione di competenze, maturate attraverso le discipline e le diverse attività scolastiche.

Nel processo educativo, gli studenti sono accompagnati costantemente dai docenti, che svolgono un ruolo fondamentale non solo nell'accoglienza e nell'orientamento per il futuro, ma anche nella trasmissione dei saperi essenziali. Essi contribuiscono allo sviluppo di competenze in linea con gli standard europei, educano al senso di responsabilità e favoriscono la crescita personale, l'autonomia e l'autostima di ciascun alunno.

ITIS "FERMI" DI FUSCALDO

L'Istituto Tecnico Industriale Statale (ITIS) di Fuscaldo affonda le sue radici agli inizi del XX secolo, quando era presente sul territorio una bottega d'arte, dalla cui trasformazione prese origine la scuola. L'Istituto venne ufficialmente fondato nel 1957, in un periodo di forte espansione dell'istruzione tecnica, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di sviluppo economico e professionale del territorio.

Nel corso dei decenni, l'ITIS ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale per la formazione di tecnici qualificati, evolvendosi progressivamente sia sotto il profilo didattico sia strutturale. L'offerta formativa si è ampliata e aggiornata nel tempo, adeguandosi ai cambiamenti tecnologici e alle richieste del mondo del lavoro.

Un momento significativo nella storia dell'Istituto si verifica nell'anno scolastico 1997/1998, quando nasce l'Istituto di Istruzione Superiore grazie all'accorpamento dell'ITIS "E. Fermi" e dell'IPSIA "L. De Seta". Questa integrazione ha consentito di rafforzare l'organizzazione scolastica e di ampliare le opportunità formative per gli studenti.

La popolazione scolastica si distingue per una forte eterogeneità legata alla provenienza territoriale: il bacino d'utenza è infatti molto ampio e comprende l'intera fascia tirrenica cosentina, da Scalea ad Amantea. Ciò comporta un significativo fenomeno di pendolarismo, reso tuttavia più agevole dalla presenza di una rete efficiente di trasporti pubblici, sia su strada sia ferroviari.

Oggi l'istituto continua a svolgere un ruolo centrale nel territorio, mantenendo viva la propria tradizione e coniugandola con processi di innovazione e modernizzazione, al fine di offrire una formazione tecnica sempre più adeguata alle sfide della contemporaneità.

PROFILO FORMATIVO E OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO TECNICO TECNOLOGICO

INDIRIZZO: ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

L'istruzione tecnica, settore tecnologico, ad indirizzo "Elettronica ed elettrotecnica, integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei materiali, della progettazione, costruzione e collaudo, nei processi produttivi di interesse, relativamente ai sistemi elettrici ed elettronici, agli impianti elettrici e ai sistemi di automazione. In particolare, l'articolazione della classe in esame "Elettrotecnica" approfondisce la progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi di impianti elettrici, civili e industriali.

La figura professionale prevede l'acquisizione della capacità di progettare, verificare e collaudare gli impianti tecnologici del settore elettrotecnico; la capacità di partecipare con un contributo personale e responsabile al lavoro organizzato e di gruppo, svolgendo in modo autonomo anche mansioni indipendenti; la padronanza nel documentare gli aspetti tecnici del proprio lavoro; la disponibilità ad aggiornare le proprie conoscenze anche al fine di una conversione di attività; lo sviluppo di capacità di analisi e di progettazione in termini sistemici che tengano conto del carattere diffuso e flessibile delle nuove tecnologie. Altro campo di particolare interesse è quello legato all'automazione e ai controlli automatici applicati ai settori produttivi.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

In particolare il Diplomato in Elettrotecnica deve conseguire i seguenti obiettivi:

- avere competenze e conoscenze per analizzare e dimensionare reti elettriche anche complesse;
- comprendere le caratteristiche funzionali dei sistemi di generazione, conversione, trasporto ed utilizzazione dell'energia elettrica;
- saper gestire, controllare e mantenere tali sistemi;
- progettare, realizzare e collaudare parti di tali sistemi con particolare riferimento ai dispositivi automatici di regolazione e controllo;
- documentare il lavoro svolto, usare manuali e documenti tecnici anche redatti in lingua inglese, elaborare relazioni tecniche.
- essere in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese.

Sbocchi professionali

Il diploma consente l'inserimento, in qualità di tecnico, nel mondo dell'industria, permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie e ai corsi di Istruzione Tecnica Superiore, l'esercizio della libera professione e l'insegnamento tecnico-pratico negli Istituti Tecnici Industriali.

Il percorso tecnico-tecnologico nell'indirizzo "elettronica ed elettrotecnica" è finalizzato alla

formazione di una figura professionale dotata di solide competenze scientifiche, tecnologiche e operative, in grado di inserirsi efficacemente nei diversi contesti produttivi.

Il profilo formativo del diplomato si caratterizza per una preparazione interdisciplinare che integra conoscenze di elettrotecnica, elettronica e informatica, supportate da basi di fisica, chimica ed economia. Tale integrazione consente di comprendere e gestire sistemi complessi, tipici dell'industria moderna, sempre più orientata all'elettronica, all'automazione e all'innovazione tecnologica.

Gli obiettivi generali del percorso mirano a sviluppare negli studenti:

- la capacità di analizzare, progettare e realizzare sistemi elettronici ed elettrici;
- competenze nell'ambito dei processi produttivi, dalla pianificazione al controllo qualità;
- abilità nell'utilizzo di strumenti tecnologici e software specifici per la progettazione e la gestione industriale;
- conoscenze relative all'automazione dei processi e al controllo dei sistemi produttivi;
- sensibilità verso l'uso efficiente dell'energia e il rispetto delle normative ambientali;
- consapevolezza delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il percorso educativo è inoltre orientato allo sviluppo dell'autonomia, del senso di responsabilità e delle capacità di problem solving, favorendo un apprendimento attivo e critico. Lo studente viene guidato a collaborare in contesti organizzati, a comunicare in modo efficace e a documentare il proprio lavoro con strumenti tecnici adeguati.

Al termine del percorso, il diplomato è in grado di operare sia in ambito produttivo sia nella progettazione e gestione di sistemi improntati sull'elettronica, con la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro o di proseguire gli studi in ambito tecnico-scientifico.

QUADRO ORARIO: Elettronica ed Elettrotecnica

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Geografia generale ed economica	33				
Matematica*	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
Di cui in compresenza	6 6				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
Di cui in compresenza	6 6				
Tecnologie e tecniche di Rappresentazione grafica	99	99			
Di cui in compresenza	66				
Tecnologie informatiche	99				
Di cui in compresenza	66				
Scienze e tecnologie applicate		99			
Complementi di matematica			33	33	66
Tecnologie e progettazione di sistemi Elettrici ed elettronici			165	165	198
Elettrotecnica ed Elettronica			231	198	198
Sistemi automatici			132	165	165
Totale complessivo ore annue	1089	1056	1056	1056	1056

L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

STORIA E PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe è composta da 10 alunni, tutti di sesso maschile, provenienti in toto dalla IVG del precedente anno scolastico, residenti nei comuni di Fuscaldo, Paola e San Lucido. Nella classe non vi sono alunni con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali (BES).

ASPETTI RELAZIONALI

La classe ha tenuto nel corso degli anni un comportamento corretto e disciplinato, creando nel gruppo un clima sereno, collaborativo ed inclusivo.

Anche la partecipazione al dialogo educativo è stata positiva, tuttavia si deve far rilevare che i livelli di interesse, responsabilità e motivazione sono risultati diversificati fra i vari alunni, con relativi riflessi anche sul piano didattico.

ASPETTI DIDATTICO-COGNITIVI

Dal punto di vista culturale quasi tutti gli alunni hanno mostrato un adeguato interesse nei confronti di tutte le discipline e nell'approfondimento dei contenuti, raggiungendo buone competenze in quasi tutti gli aspetti del percorso formativo.

Sul piano strettamente didattico la classe presenta livelli di preparazione diversificati e può essere sostanzialmente suddivisa in due fasce: la fascia maggioritaria corrisponde a livelli di apprendimento base, l'altra invece si attesta su livelli superiori.

La frequenza della quasi totalità degli alunni è stata regolare e comunque allo stato, per ciascun alunno, il numero delle ore di assenza non ha esorbitato il valore limite imposto dalla legge per la corretta validità dell'anno scolastico.

I risultati didattici e l'andamento disciplinare degli allievi sono stati segnalati alle famiglie ed agli stessi allievi (ora tutti maggiorenni) sia attraverso gli appositi incontri collettivi "scuola-famiglia" organizzati dalla scuola, sia attraverso comunicazioni scritte e verbali durante l'intero anno scolastico.

Nel secondo quadrimestre sono stati effettuati degli interventi di recupero in itinere e con studio individuale.

Su indicazioni del MIUR si sono svolte unità didattiche su "Cittadinanza e Costituzione" che hanno visto coinvolti i docenti delle diverse discipline.

Si precisa che non è stato possibile attivare l'insegnamento di una o più discipline attraverso la metodologia CLIL, in quanto nel consiglio di classe non sono presenti docenti in possesso delle opportune certificazioni per l'insegnamento specifico.

**Ordinanza ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026 concernente l'Esame di Stato
conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'a.s. 2025/2026**

Ai sensi dell'allegato A del D. lgs. 62/2017 e in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno come mostrato dalle seguenti tabelle:

TABELLA A - Credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito classe terza
$M = 6$	7-8
$6 < M < 7$	8-9
$7 < M < 8$	9-10
$8 < M < 9$	10-11
$9 < M < 10$	11-12

TABELLA B - Credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito classe quarta
	8-9
$6 < M < 7$	9-10
$7 < M < 8$	10-11
$8 < M < 9$	11-12
$9 < M < 10$	12-13

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M < 7$	10-11
$7 < M < 8$	11-12
$8 < M < 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che ai sensi dell'art. 4, comma 6, si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove di esami di stato scritte e orali (art. 15D.L. 62/2017).

IL PERCORSO DIDATTICO – FORMATIVO IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il Consiglio di Classe ha operato nel rispetto delle Linee Guida Nazionali, seguendo una progettazione didattica articolata inizialmente per Dipartimenti e successivamente declinata per singole discipline e programmazioni individuali, con un costante riferimento allo sviluppo delle competenze.

La programmazione è stata definita tenendo conto delle specifiche caratteristiche della classe, con particolare attenzione al livello di competenze iniziali degli studenti, al grado di partecipazione, al livello di autonomia nello studio e nella rielaborazione dei contenuti, nonché agli aspetti affettivo-relazionali che incidono sul processo di apprendimento.

Dal punto di vista metodologico, sono state adottate diverse strategie didattiche, al fine di favorire un apprendimento attivo, partecipato e significativo. Tra queste si evidenziano la lezione frontale e interattiva, la discussione guidata, il brainstorming, la lezione multimediale, il problem solving, il lavoro di gruppo, le simulazioni, la progettazione e le attività laboratoriali, che hanno rappresentato un momento fondamentale per l'applicazione pratica delle conoscenze e il consolidamento delle competenze tecnico-operative.

Per quanto riguarda gli strumenti didattici, sono stati utilizzati libri di testo in formato cartaceo e digitale (e-book), piattaforme e ambienti virtuali di apprendimento, strumenti multimediali, risorse reperite online, nonché le attrezzature e gli spazi di laboratorio, che hanno svolto un ruolo centrale nel processo di integrazione tra teoria e pratica.

PERCORSI PER LA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Le attività di Formazione Scuola-Lavoro, già note come PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), hanno costituito un elemento fondamentale del percorso formativo degli studenti, contribuendo allo sviluppo delle competenze trasversali e di quelle specifiche dell'indirizzo. Tali attività hanno inoltre qualificato l'offerta formativa dell'istituto, rispondendo ai bisogni educativi degli alunni e svolgendo un'importante funzione orientativa.

Nel corso del triennio 2023/24, 2024/25 e 2025/26, le esperienze sono state realizzate principalmente attraverso percorsi di formazione a distanza, mediante attività di e-learning su diverse piattaforme, tra cui la piattaforma digitale dell'istituto ed Educazione Digitale. A queste si sono affiancati progetti PON e POC, oltre a visite aziendali sul territorio, che hanno permesso agli studenti di entrare in contatto diretto con realtà produttive locali.

In coerenza con le indicazioni europee, le attività sono state finalizzate a:

- fornire strumenti utili all'orientamento scolastico e professionale;
- favorire scelte consapevoli e autonome per il futuro percorso di studi o lavorativo;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo;
- ridurre il divario tra il mondo della scuola e quello del lavoro;
- offrire esperienze significative in contesti lavorativi differenti, favorendo la crescita personale;
- sviluppare il senso di responsabilità e il rispetto delle regole in contesti organizzati.

F.S.L. - I PERCORSI SVOLTI

TITOLO PROGETTO	ORE PREVISTE DAL PROGETTO		
	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
SICUREZZA	16		
A2A: VIAGGIO NEL MONDO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA *	40		
YOUTH EMPOWERED*		25	
PRONTI, LAVORO VIA*		22	
VISITA AREA HITACHI RAIL (REGGIO CALABRIA)		8	
VISITA CENTRALE IDROELETTRICA DI CACCURI		8	
CORSO BLS CROCE ROSSA		16	
CORSO PNRR "Elettronica e creatività"		30	
Corso POC: "Economia e management"			30
SPORTELLLO ENERGIA*			35
RFI: UNA RETE CHE FA RETE*			24
FACCIAMO LUCE*			20
ORIENTAMENTO			5

* EDUCAZIONE DIGITALE

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Al fine di assicurare una programmazione didattica realmente inclusiva, il Consiglio di Classe ha adottato un approccio metodologico caratterizzato da creatività, flessibilità e adattamento, orientato quanto più possibile alla realtà degli studenti. Tale impostazione ha favorito il superamento di rigidità metodologiche, privilegiando una relazione educativa di tipo dialogico e attenta alla dimensione affettiva, capace di riconoscere i bisogni formativi e di rispondere con interventi adeguati e funzionali.

In questo contesto, sono state potenziate le strategie di tipo logico-visivo, con particolare utilizzo di mappe concettuali e mappe mentali, strumenti efficaci per favorire la comprensione e l'organizzazione delle conoscenze. È stato inoltre fatto ricorso all'uso di software specifici per simulazioni tecniche, che hanno permesso agli studenti di visualizzare e sperimentare in ambiente digitale situazioni e processi propri dell'ambito meccanico e meccatronico, facilitando così la comprensione delle dinamiche operative.

Per gli alunni che presentavano maggiori difficoltà, sono state adottate modalità di semplificazione e schematizzazione dei contenuti, attraverso l'uso di diagrammi, linee del tempo e percorsi guidati di studio, oltre alla valorizzazione di supporti iconografici, indici testuali e analisi di fonti visive.

Un ulteriore e significativo supporto è stato fornito da alcuni studenti della classe, che si sono distinti per la loro disponibilità nell'aiutare i compagni in difficoltà, non solo nello studio ma anche nella gestione delle attività scolastiche quotidiane, contribuendo in modo positivo al clima di collaborazione e inclusione del gruppo classe.

Un ruolo fondamentale è stato attribuito anche allo sviluppo di un'immagine positiva di sé, al fine di rafforzare i livelli di autostima e autoefficacia degli studenti. La motivazione all'apprendimento è risultata infatti strettamente connessa a tali aspetti, così come alle dinamiche relazionali legate al gruppo dei pari e al contesto classe. Infine, particolare attenzione è stata dedicata all'educazione emotiva, con l'obiettivo di favorire il riconoscimento e la gestione delle emozioni e della sfera affettiva, elementi fondamentali per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza di sé e per una crescita personale equilibrata.

ATTIVITÀ DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE (ED. CIVICA)

“Cittadinanza e Costituzione” sono due concetti fondamentali introdotti dalla normativa scolastica italiana recente per aggiornare e valorizzare un’ampia area di contenuti, condivisa anche a livello internazionale. Con l’obiettivo di sviluppare le cosiddette Competenze Chiave di Cittadinanza, la legge 169/08 ha inserito questo insegnamento nell’ambito delle discipline storico-geografiche e storico-sociali, all’interno del monte ore complessivo previsto.

L’insegnamento non si limita ai temi tradizionali dell’educazione civica, ma comprende anche l’educazione ambientale, l’educazione alla legalità, i valori dello sport corretto, il volontariato, l’educazione stradale e alla salute, oltre al rispetto delle regole della convivenza civile.

La scuola viene così considerata una vera e propria “palestra di democrazia”, in cui gli studenti imparano a esercitare i propri diritti e a rispettare i doveri che derivano dall’appartenenza a una comunità, a tutti i livelli: locale, nazionale, europeo e globale. Questo vale nella vita quotidiana, nello studio e nel futuro mondo del lavoro. La competenza civica permette di partecipare in modo consapevole e attivo alla vita della società, grazie alla conoscenza delle strutture politiche e sociali e all’impegno in una partecipazione democratica responsabile. In questo quadro, la scuola svolge un ruolo fondamentale come presidio di legalità. Essa è realmente efficace quando riesce a promuovere modelli positivi di comportamento e a valorizzare la cittadinanza attiva, attraverso la partecipazione degli studenti nella classe, nella scuola e nella società, anche tramite strumenti digitali e attività di volontariato. Infine, l’insegnamento dell’educazione civica prevede per ogni anno scolastico un minimo di 33 ore, inserite nel monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nel rispetto dell’autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le linee guida si basano su tre nuclei concettuali fondamentali, che costituiscono i pilastri della Legge. A questi nuclei fanno riferimento tutte le diverse tematiche previste dalla normativa:

LA COSTITUZIONE: La conoscenza della Costituzione, la riflessione sui suoi significati e la sua applicazione nella vita quotidiana costituiscono il primo e più importante nucleo di questo insegnamento. La Costituzione rappresenta infatti il fondamento della convivenza civile e del patto sociale del nostro Paese e deve essere il punto di riferimento di tutte le leggi, i regolamenti e i comportamenti delle persone e delle istituzioni.

In questo ambito rientra anche lo studio dell’organizzazione dello Stato, delle Regioni, degli enti territoriali e delle autonomie locali, insieme alla conoscenza delle principali organizzazioni internazionali e sovranazionali, come l’Unione Europea e le Nazioni Unite, e del loro sviluppo storico. Un altro aspetto fondamentale è il rispetto della legalità, intesa come osservanza delle leggi e delle regole comuni in tutti i contesti della vita sociale, come la scuola, la strada, le associazioni e ogni altro ambiente di convivenza.

SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO: L’Agenda 2030 delle Nazioni Unite ha individuato 17 obiettivi fondamentali da raggiungere entro il 2030 per garantire uno sviluppo sostenibile e la tutela della convivenza tra i popoli. Questi obiettivi non riguardano soltanto la protezione dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di società più giuste, inclusive e rispettose dei diritti fondamentali delle persone. Tra questi diritti rientrano la salute, il

benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra gli individui, il lavoro dignitoso e un'istruzione di qualità. Grande importanza viene data anche alla valorizzazione dei patrimoni culturali, materiali e immateriali, delle comunità, così come alla creazione di città e ambienti di vita sostenibili e inclusivi. Questo nucleo, già presente e tutelato in diversi articoli della Costituzione, comprende inoltre temi come l'educazione alla salute, la salvaguardia dell'ambiente, il rispetto degli animali e dei beni comuni, e la protezione civile.

CITTADINANZA DIGITALE: La cittadinanza digitale è disciplinata dall'articolo 5 della Legge, che definisce le competenze fondamentali da sviluppare nei percorsi scolastici in modo progressivo e adeguato all'età degli studenti. Essa indica la capacità di utilizzare in modo consapevole, critico e responsabile gli strumenti e i mezzi di comunicazione digitali. Poiché gli studenti sono ormai costantemente immersi nell'ambiente online, la scuola ha il compito di aiutarli sia ad acquisire competenze utili per vivere in modo positivo questa realtà, sia a riconoscere i rischi e le insidie del mondo digitale, comprese le possibili conseguenze nella vita quotidiana. Non si tratta soltanto di imparare a usare gli strumenti tecnologici, ma di sviluppare un approccio responsabile e consapevole nei loro confronti. Per questo motivo, l'educazione alla cittadinanza digitale coinvolge l'intero corpo docente, diventando un impegno educativo condiviso all'interno della classe e del consiglio di classe.

FINALITÀ: Le finalità del percorso di Cittadinanza e Costituzione sono quelle di formare studenti consapevoli, responsabili e attivamente partecipi alla vita della società.

In primo luogo, il percorso mira a sviluppare la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana, affinché gli alunni comprendano i valori su cui si basa la convivenza civile, come la democrazia, l'uguaglianza, la libertà e la solidarietà.

Un'altra finalità importante è educare al rispetto delle regole e delle leggi, promuovendo comportamenti corretti in ogni contesto della vita quotidiana, dalla scuola alla società. In questo modo si favorisce la costruzione di una cultura della legalità.

Il percorso si propone anche di formare cittadini attivi, capaci di partecipare in modo consapevole alla vita sociale, culturale e politica della comunità, sviluppando senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Inoltre, si intende promuovere il rispetto degli altri, delle diversità e dei diritti fondamentali della persona, favorendo atteggiamenti di inclusione e solidarietà.

Infine, Cittadinanza e Costituzione ha lo scopo di preparare gli studenti a vivere in una società complessa e globale, sviluppando competenze sociali e civiche utili per affrontare in modo critico e consapevole le sfide del presente e del futuro.

ORGANIZZAZIONE

L'insegnamento dell'Educazione Civica prevede un monte ore annuale di 33 ore, da svolgere all'interno dei quadri orari ordinamentali previsti per ciascun indirizzo di studio.

I temi scelti sono stati inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e condivisi con le famiglie, garantendo così trasparenza, coerenza progettuale e partecipazione al percorso educativo.

VALUTAZIONE

L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale, espressa mediante l'attribuzione di un voto in decimi.

Il Consiglio di Classe ha orientato la propria azione educativa con l'obiettivo di guidare gli studenti verso una comprensione più ampia e consapevole della realtà sociale contemporanea e delle sue molteplici criticità, promuovendo al contempo un processo di integrazione fondato sul rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno. In tale prospettiva, particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo della consapevolezza di essere parte integrante di una comunità sociale e istituzionale in continua evoluzione, nonché fruitori attivi del patrimonio culturale.

Di seguito è riportato il curricolo di educazione civica predisposto per la classe in oggetto:

DISPOSIZIONI INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

		V° ANNO	
A) COSTITUZIONE			
1	Costituzione	2	Storia
2	Organi dello Stato italiano	2	Storia
3	Organizzazioni e funzioni degli enti locali	2	Matematica
4	L'Unione europea	3	Lingua Stran.
5	Gli organismi internazionali	2	Storia
6	Valorizzazione e tutela del lavoro	3	Elettronica - Elettrotecnica
7	Ed. alla legalità e contr. alle mafie	3	Religione
8	Cultura del rispetto	2	Scienze Motorie
B) SVILUPPO SOSTENIBILE			
9	Comport. responsabili e sostenibili	2	Sistemi
10	Tutela dei beni pubblici	2	T.P.S.E.
11	Educazione Finanziaria	2	Matematica
C) CITTADINANZA DIGITALE			
12	Utilizzo di strumenti innovativi	2	Sistemi
13	Identità digitale	2	T.P.S.E.
14	Tutela dei dati	2	Sistemi
15	Pericoli degli ambienti digitali	2	Elettronica - Elettrotecnica

Totale ore **33**

ORIENTAMENTO

MODULO DI ORIENTAMENTO DELLA CLASSE VG

Tutor Orientamento #####

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	ORE
INFORMAZIONI SULLA PIATTAFORMA	1
INCONTRO CON LA POLIZIA FERROVIARIA: PROGETTO -TRAIN TO BE COOL-	2
ORIENTA-CINEMA: PREPARAZIONE DELLA CLASSE ALLA VISIONE DEL FILM "IL BENE COMUNE " - DIBATTITO	5
INCONTRO PER MEDIATORI LINGUISTICI "BONA SFORZA" DI BARI	1
OPEN DAY INFORMATIVO PER L' ISCRIZIONE AI BANDI -SERVIZIO CIVILE -	2
SETTIMANA PER LA LEGALITÀ: VISIONE DEL DOCUFILM "CHI HA UCCISO GIOVANNI LOSARDO?"	2
CONVEGNO SULL' INQUINAMENTO ELETTRROMAGNETICO	5
PREPARAZIONE DELLA CLASSE VISIONE DEL FILM -DON CHISCIOTTE - DIBATTITO	5
INCONTRO CON RAPPRESENTANTI DELLA FLOTILLA ONLINE	2
INCONTRO CON ITS ACADEMY E PARTECIPAZIONE DI ESPERTI DEL SETTORE	3
PARTECIPAZIONE ALLA FIERA -LAVORO DI CATANZARO	5
80 ANNI DELLA REPUBBLICA ITALIANA: NASCITA DELLA COSTITUZIONE	3
" GIORNATA ECOLOGICA VOLONTARIA	2
TOTALE ORE	38

L'orientamento scolastico si configura come un processo formativo fondamentale, volto a guidare gli studenti nella progressiva acquisizione di consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità, affinché possano affrontare in modo maturo e responsabile le scelte educative che si presentano nelle fasi cruciali di transizione del loro percorso di vita. In tale prospettiva, il supporto di una figura professionale qualificata nell'ambito dell'orientamento quale il tutor o il docente orientatore — assume un ruolo di particolare rilevanza. Affidarsi a tali figure nei momenti delicati di passaggio tra diversi ordini di scuola e, successivamente, nell'ingresso nel mondo del lavoro, risulta infatti essenziale per diverse ragioni:

- consente innanzitutto di ricevere un accompagnamento personalizzato, capace di valorizzare le inclinazioni e le competenze individuali;
- favorisce una conoscenza più approfondita delle opportunità formative e professionali disponibili;
- aiuta a sviluppare capacità decisionali più consapevoli e autonome;
- sostiene gli studenti nella gestione di eventuali incertezze o difficoltà legate al cambiamento;
- promuove, infine, una progettualità personale più solida e coerente con le proprie aspirazioni e con le richieste della società contemporanea.

Affinché il percorso di orientamento risulti realmente efficace, è necessario considerare la complessità della personalità dello studente in tutte le sue dimensioni: emotiva, cognitiva e psicologica, senza trascurare i fattori sociali e il contesto relazionale in cui egli vive e interagisce.

Un ulteriore momento particolarmente delicato coincide con l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, fase in cui gli studenti sono chiamati a compiere scelte decisive per il proprio futuro formativo e professionale. Anche in questa circostanza, le istituzioni scolastiche sono chiamate a garantire percorsi strutturati di orientamento.

In tale ambito, l'orientatore mette a disposizione degli studenti competenze specifiche e una conoscenza approfondita dell'ampia offerta formativa universitaria, dei percorsi post-diploma e delle opportunità offerte dal mondo del lavoro, fornendo strumenti concreti per una scelta consapevole ed efficace. La definizione del percorso più adeguato alle proprie esigenze e aspirazioni risulta tanto più solida quanto più si fonda su un'elevata consapevolezza di sé, unita a un accesso ampio e articolato alle informazioni relative ai settori di interesse.

Il processo di orientamento, pertanto, mira a favorire l'emersione della vocazione personale dello studente, aiutandolo a riconoscere punti di forza, limiti, interessi scolastici ed extrascolastici, elementi tutti che contribuiscono a delineare un quadro più completo della sua identità e delle sue aspirazioni. Inoltre, tra i compiti fondamentali dell'orientatore rientra quello di rispondere ai quesiti degli studenti, offrire spunti di riflessione e fornire strumenti interpretativi utili ad ampliare la comprensione del contesto socio-economico di riferimento, aspetto imprescindibile per un processo decisionale realmente consapevole e responsabile.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione rappresenta una delle fasi centrali e imprescindibili del percorso formativo.

Il processo valutativo, infatti, ha assunto una duplice funzione: da un lato, una valenza metacognitiva e orientativa, volta a consentire allo studente di acquisire maggiore consapevolezza dei progressi compiuti e degli aspetti ancora da potenziare; dall'altro, una funzione certificativa, finalizzata ad attestare il livello delle competenze raggiunte. Parallelamente, esso ha offerto ai docenti un fondamentale strumento di feedback, utile per monitorare e, se necessario, ricalibrare l'efficacia delle strategie e dei processi di insegnamento adottati. In tale prospettiva, la valutazione è stata orientata a:

- rilevare in modo sistematico i livelli di apprendimento e le competenze acquisite dagli studenti;
- sostenere il processo di crescita personale e formativa, promuovendo l'autovalutazione e la consapevolezza dei propri progressi;
- individuare eventuali difficoltà o carenze, al fine di predisporre interventi mirati di recupero e potenziamento;
- verificare l'efficacia delle metodologie didattiche e delle strategie educative adottate;
- garantire trasparenza, equità e coerenza nei criteri di attribuzione dei voti;
- valorizzare l'impegno, la partecipazione e il percorso complessivo di ciascuno studente.
- guidare l'alunno a conoscere e sviluppare, nel miglior modo le proprie potenzialità;

Ha tenuto conto di: punti di partenza e di arrivo, sviluppo dei quadri di conoscenza, sviluppo dei quadri di abilità, impegno.

Ha registrato con coerenza i risultati raggiunti in termini di: maturazione complessiva, acquisizione di conoscenze e abilità, sviluppo di attitudini e capacità.

Il processo di valutazione si è sviluppato attraverso fasi tra loro integrate e funzionali: diagnostica, formativa, sommativa e certificativa. In una prima fase diagnostica, l'accertamento dei livelli di partenza degli studenti ha consentito di delineare un quadro iniziale delle conoscenze e delle competenze possedute, utile alla pianificazione dell'intervento didattico. Nel corso dell'anno scolastico, la valutazione formativa ha accompagnato in modo continuo il processo di apprendimento, permettendo di rilevare il livello di acquisizione delle competenze, monitorare i ritmi di progressione degli studenti e apportare eventuali modifiche e adeguamenti all'azione didattica, al fine di renderla sempre più efficace e rispondente alle esigenze della classe. La fase finale, rappresentata dalla valutazione sommativa, si è collocata al termine del percorso formativo e ha avuto lo scopo di evidenziare i risultati complessivamente raggiunti dagli studenti. Essa ha consentito di esprimere un giudizio globale sulla qualità delle conoscenze, delle competenze e delle abilità acquisite, costituendo al contempo un bilancio conclusivo della programmazione didattica e un momento di verifica dell'efficacia dell'azione educativa svolta. A supporto dell'intero processo, ogni dipartimento disciplinare ha elaborato un insieme strutturato di strumenti e tipologie di verifica, finalizzati a garantire una valutazione trasparente, tempestiva e coerente degli apprendimenti. Infine, l'utilizzo del registro elettronico, accessibile anche alle famiglie, ha favorito una costante informazione sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti, rafforzando la collaborazione tra scuola e famiglia, già consolidata attraverso i periodici incontri previsti.

I momenti della valutazione con relative strategie e strumenti sono di seguito riportati:

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

Ha verificato quali sono stati i livelli di partenza degli alunni.

VALUTAZIONE FORMATIVA (in itinere)

- Ha verificato la validità dei metodi seguiti, degli strumenti usati e degli argomenti scelti dai docenti in relazione agli obiettivi fissati;
- Ha consentito di controllare sistematicamente i processi d'apprendimento e di sviluppo personale dell'alunno;
- Ha accertato le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite necessarie per lo svolgimento produttivo del lavoro e cercando di promuoverle se mancanti o limitate;
- Ha teso a responsabilizzare l'alunno non solo sui risultati raggiunti e sui progressi compiuti ma anche sul cammino ancora da compiere per perseguire le mete stabilite nell'area cognitiva e non, guidandolo, in tal modo, all'autovalutazione;
- Ha cercato di coinvolgere la famiglia nel progetto educativo in quanto chiamata a collaborare e a verificare la validità del proprio contributo.

VALUTAZIONE SOMMATIVA

Ha verificato i risultati ottenuti tenendo conto dei livelli di partenza, delle possibilità di apprendimento dell'alunno e degli obiettivi prefissati. Essa, dunque, è servita a fare il punto della situazione per poter apportare alla programmazione le integrazioni e le diversificazioni che si sono rese necessarie in rapporto alle esigenze e alle possibilità del gruppo classe. Nelle valutazioni analitiche si è tenuto più che altro conto degli aspetti tecnici, riferiti cioè all'accertamento di singole abilità. Nelle valutazioni globali si sono evidenziati gli aspetti peculiari della personalità, il grado di partecipazione alla vita scolastica, l'impegno, il comportamento, il livello di conoscenze conseguito e i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro ed il grado d'autonomia/maturità dell'alunno. Le valutazioni analitica e globale, oltre a fornire ulteriori progressivi elementi di calibratura degli interventi, hanno guidato l'alunno a sviluppare il senso critico e realistico, la conoscenza di sé, per migliorare il grado di motivazione e responsabilizzazione, il livello d'attività e di adattabilità.

TIPO DI VALUTAZIONE	STRUMENTI DI VERIFICA
Valutazione diagnostica	Test d'ingresso, diagnostici, prove strutturate, discussioni, esercitazioni pratiche.
Valutazione formativa	Correzione dei compiti svolti a casa, domande dal posto, interrogazione, discussione, esercitazioni pratiche.
Valutazione sommativa	Compiti in classe, interrogazioni, interazioni, prove strutturate e semi-strutturate, analisi, commenti, saggi brevi, articoli

Modalità di verifica

La valutazione degli apprendimenti è stata condotta mediante l'impiego di griglie valutative condivise, applicate sia alle prove scritte sia alle prove orali, al fine di garantire uniformità, oggettività e trasparenza nei criteri di misurazione delle prestazioni. Il processo valutativo ha inoltre considerato l'evoluzione complessiva del percorso formativo degli studenti, analizzando i progressi registrati dal primo scrutinio fino alla valutazione finale, anche in relazione agli interventi di recupero attivati, ai livelli di partenza e agli esiti complessivamente raggiunti.

Particolare attenzione è stata riservata anche alla valutazione delle attività di Educazione Civica (già cittadinanza e Costituzione), che costituisce parte integrante del processo formativo e concorre alla definizione della valutazione complessiva dello studente. In tale prospettiva, il relativo esito confluisce a pieno titolo nella valutazione finale.

Per quanto riguarda i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), i risultati conseguiti sono stati sintetizzati in una specifica certificazione predisposta dal tutor. Analogamente, la certificazione delle competenze acquisite nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro è stata formalizzata entro la data dello scrutinio di ammissione agli Esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della documentazione prodotta, il Consiglio di classe ha proceduto alla valutazione complessiva delle attività svolte e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari, nonché sul voto di condotta. Le proposte di voto espresse dai docenti hanno tenuto esplicitamente conto degli esiti dei percorsi di alternanza, considerati parte integrante del processo formativo.

L'incidenza di tali esperienze sul voto di condotta è stata inoltre correlata al comportamento tenuto dallo studente durante le attività svolte presso la struttura ospitante, valorizzando l'eventuale atteggiamento attivo, responsabile e collaborativo, così come evidenziato dalle osservazioni del tutor esterno.

Valutazione degli alunni

In sede di scrutinio di fine anno, i docenti valutano e registrano il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun alunno, il processo di apprendimento e il comportamento. Sono ammessi all'esame di Stato, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi (6/10) in ciascuna disciplina con deliberazione assunta, ove necessario a maggioranza, dal Consiglio di Classe. Nel caso in cui l'ammissione è comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. L'ammissione all'esame di Stato è subordinata altresì ad un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (6/10). Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute

utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di maturità. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità; L'ammissione agli scrutini di fine anno è condizionata, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.L. n.59/2004, alla verifica della validità dell'anno scolastico per ciascun alunno (frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato). In base alle disposizioni di cui all'art. 14 del DPR 122/2009 si fa presente che il monte ore annuo è:

CLASSI	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	1056	792	264
II BIENNIO	1056	792	264
V CLASSE	1056	792	264

L'orario didattico annuale personalizzato dall'IIS "Silvio Lopiano" e il limite minimo delle ore di presenza che consenta la validità dell'anno scolastico, con le seguenti, relative deroghe:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati da apposita certificazione medica (malattia, di almeno 3 giorni, debitamente certificata, gravi patologie che comportano assenze anche di un solo giorno; ricoveri in strutture ospedaliere o case di cura; day hospital; visite mediche specialistiche;
- assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia debitamente motivate (gravidanza, partecipazione a competizioni sportive di livello agonistico, gravi patologie dei componenti il nucleo familiare dell'alunno entro il 2° grado; lutto di componenti il nucleo familiare dell'alunno entro il 2° grado (si considerano solo i periodi di assenza immediatamente successivi al lutto);
- terapie e/o cure programmate;
- assenze per ragioni di famiglia per gli alunni stranieri che si recano all'estero, motivate;
- assenze per motivi religiosi;
- assenze per gravi motivi familiari;
- assenze per motivi di trasporto giustificate; assenze per disagi dovute al dissesto idrogeologico; scioperi dei mezzi pubblici;
- assenze dovute a patologia invalidante, per gli alunni diversamente abili;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazioni ai corsi di musica presso i Conservatori;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo

Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

- donazione di sangue;
- cause di forza maggiore: neve, lavori di manutenzione legati alla sicurezza, disinfestazioni. Premessa la collegialità della votazione, ai fini di tutte le deliberazioni a parità di punteggio nel consiglio di classe è prevalente il voto del presidente del consiglio. Rispetto alle singole proposte di voto, nell'economia generale della valutazione e nel rispetto dei criteri cui si ispirano sia il PTOF che il Regolamento Istituto, il consiglio di classe ha potere deliberante. Il consiglio di classe delibera i voti a maggioranza.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO -TIPOLOGIE DI PROVE-VERIFICA

VALUTAZIONE E STRUMENTI

DESCRITTORI	Lingua E Letteratura Italiana	Lingua Inglese	Storia	Matematica	Sistemi Ed Automazione	Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	Elettronica	Scienze Motorie	Religione
Metodo d'insegnamento									
Lezione frontale	x	X	x	x	x	x	x	x	X
Lezione partecipata	x	X	x	x	x	x	x	x	
Problem solving				x	x	x	x		
Lavori di gruppo				x	x	x	x	x	
Approfondimento	x	X	x	x	x	x	x	x	X
Esercitazione	x	X	x	x	x	x	x	x	X
Tipo di prova scritta									
Risoluzione esercizi		X		x	x	x	x	x	
Strutturata a risposta aperta	x	X		x	x	x	x		X
Strutturata a risposta multipla	x	X		x	x	x	X	X	X
Strutturata a risposta vero/falso	x	X		x	x	x	x	X	X
Tema	X								
Testo argomentativo	X								
Analisi testuale	X								
Traduzione		X							
Tipo di prova orale									
Formativa	x	X	x	x	x	x	x	x	X
Domande dal posto	x	X	x	x	x	x	x	x	X
Interventi motivati e spontanei	x	X	x	x	x	x	x	x	X
Sommativa	x	X	x	x	x	x	x	x	X

Interrogazione tradizionale	x	X	x	x	x	x	x	x	X
Risoluzione di esercizi		X		x	x	x	X		
Test	x	X	x	x	x	x	x	x	X
Strumenti									
Libri di testo	X	X	x	x	x	x	x	x	X
Testi integrativi	X	X	x	x	x	x	x		
Video	X	X	x	x	x	x	x	x	X
Laboratorio					x	x	x		

CONTENUTI COMPETENZE DISCIPLINARI E PROCEDURE DIDATTICHE

Per quanto sopra si rimanda alla programmazione didattico-educativa della classe e alle programmazioni disciplinari di ciascun docente

OBIETTIVI TRASVERSALI E STRATEGIE

Obiettivi	Strategie
• Far acquisire la consapevolezza del tipo di indirizzo • Sviluppare la capacità di operare scelte ed agganci con le discipline di indirizzo e tra le aree disciplinari • Promuovere l'acquisizione di abilità autonome di rielaborazione e di ricerca	• Conferenze, incontri. • Lavori di gruppo, organizzazione di tematiche pluridisciplinari • Relazioni scritto-grafiche individuali o collettive con l'ausilio della ricerca /studio individuale, e di sussidi audiovisivi.

RELAZIONI-CONSUNTIVI DISCIPLINARI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
I.I.S. "S. Lopiano"

**Liceo Artistico - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Sportivo - Ist. Tecn.
per il Turismo - Istituto tecnico Nautico-Itis "Fermi"-Ipsia "L.De Seta" Fuscaldo**
Via Marinella - s.n.c. – **87022 CETRARO (CS)** Tel. 0982/92007 - 0982/91596 - Fax.
0982/91071 -

Codice Meccanografico: CSIS028006 E mail: csis028006@istruzione.it-

Mail PEC: csis028006@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 86002330784 - C.U.I.P.A.: UFZUJC - codice IPA istsc_csis028006

PROGRAMMA SVOLTO

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: ITALIANO

Classe: 5G ELETTRONICA

L'Insegnante

#####

Disciplina ITALIANO

*(per coloro che hanno più discipline nella stessa Classe es. Filosofia e Storia, Italiano e latino,
Matematica e fisica)*

CONTENUTI PROGRAMMATICI SVOLTI

ITALIANO

L'Ottocento:

Dall'età napoleonica al Risorgimento.

Il Romanticismo: Genesi e temi.

La poesia romantica in Europa e in Italia.

Goffredo Mameli: "Fratelli d'Italia"

Ugo Foscolo: vita, opere, pensiero

"Ultime lettere di Jacopo Ortis": "Il sacrificio della patria nostra è consumato".

"A Zacinto"

"Alla sera"

"In morte del fratello Giovanni"

"I Sepolcri"

"Le Grazie"

Giacomo Leopardi: vita, opere, pensiero

Canti:

"Il passero solitario"

"L'infinito"

"A Silvia"

"Il Sabato del villaggio"

"La ginestra o fiore del deserto"

Operette morali:

"Dialogo della Natura e di un Islandese"

Il grande romanzo dell'Ottocento:

Il secolo del romanzo

Il romanzo in Francia: Stendhal e Flaubert;

Il romanzo in Inghilterra: Bronte e Dickens;

La grande stagione del romanzo in Russia: Dostoevskij e Tolstoj.

Alessandro Manzoni: vita, opere, pensiero

I promessi sposi:

"L'inizio del romanzo: don Abbondio e i bravi" (cap.I)

"Il matrimonio a sorpresa" (cap. VIII)

"Renzo sul carro dei monatti" (cap. XXXIV)

Le opere in versi: Odi e tragedie

"Il cinque maggio".

Dall'Unità d'Italia alla Prima guerra mondiale: Positivismo, Decadentismo e Avanguardie

L'età del Positivismo;

L'irrazionalismo di fine secolo e il Decadentismo.

Naturalismo e Verismo:

Il Naturalismo francese: **Gustave Flaubert- Emile Zola**;

Il Verismo in Italia:

Luigi Capuana e Federico De Roberto;

Giovanni Verga: vita, opere, pensiero

Le novelle veriste di Verga:

“Rosso Malpelo”; “La Lupa”; “Cavalleria rusticana”; “La roba”;

Il “ciclo dei vinti”: “I Malavoglia”;

“La famiglia Malavoglia”, cap. 1; “L’addio di Ntoni”, cap. XV;

“Mastro-don Gesualdo”;

“La morte di Gesualdo”, parte IV, cap. V.

Il Decadentismo:

La poesia francese del secondo Ottocento: simbolismo e decadentismo

Charles Baudelaire e la nascita della poesia moderna: “Corrispondenze:

I fiori del male”; “L’albatro”;

Il simbolismo: Verlaine, Rimbaud e Mallarmé.

Il romanzo decadente:

L’Estetismo:

Il dandy Oscar Wilde:

“Il ritratto di Dorian Gray : La bellezza come unico valore” cap. II;

“Dorian Gray uccide l’amico Basil”, cap. XIII.

La Scapigliatura:

Modelli stranieri e classicismo;

Modernità e ribellismo;

Giosuè Carducci: vita, opere, pensiero;

“Pianto antico”.

Gabriele D’annunzio: vita, opere, pensiero;

La prosa: da “Il piacere al Notturmo”;

“Alcyone”: “Meriggio”; “La sera fiesolana”; “La pioggia nel pineto”;

Giovanni Pascoli: vita, opere, pensiero;

“Myricae”: “Lavandare”; “L’assiuolo”; “X Agosto”; “Il lampo”;

“Canti di Castelvecchio”: “La mia sera”;

“La cavalla storna”.

Il Futurismo:

La poesia del nuovo secolo in Italia;

L’avanguardia futurista;

Filippo Tommaso Marinetti : “Il bombardamento di Adrianopoli”

Aldo Palazzeschi.

Il nuovo romanzo europeo:

Il romanzo del primo Novecento;

Il romanzo in Francia: Marcel proust;

Il romanzo di lingua tedesca: **Franz Kafka:**

La narrativa inglese: **James Joyce:**

J. Joyce: “Il monologo di Molly Bloom, Ulisse, cap. XVIII”.

Luigi Pirandello: vita, opere, pensiero;

“Novelle per un anno”: “Il treno ha fischiato”;

“Il fu Mattia Pascal”: “La nascita di Adriano Meis” (cap. VIII);
“Uno, nessuno e centomila: “Un piccolo difetto (libro I, cap. 1)”;
“Così è (se vi pare)”: “La voce della verità (atto III, scene 5 e 9”;
“Sei personaggi in cerca d’autore”: “L’ingresso in scena dei sei personaggi”.

DA SVOLGERE

Italo Svevo: vita, opere, pensiero.

“La coscienza di Zeno”: “Prefazione e Preambolo”;
“L’ultima sigaretta (cap. III)”;
“Lo schiaffo del padre (cap. IV);
“Un’esplosione enorme (cap. VII)”.

Il Novecento:

Dal primo dopoguerra a oggi;

Dagli anni venti al secondo Novecento:

Il pensiero del Novecento: Esistenzialismo e marxismo;
intellettuali e cultura nell’Italia fascista;

La lirica: tra Ermetismo e Antinovecentismo;

La narrativa: dalla “prosa d’arte” al Neorealismo;

Il secondo Novecento: dallo sperimentalismo al Post moderno.

Giuseppe Ungaretti: formazione culturale e poetica;

Analisi delle liriche tratte da “Allegria”:

“Mattina”

“Veglia”

“In memoria”

“Soldati”

“La madre”.

Due poeti tra le due guerre: Saba e Quasimodo

Umberto Saba: formazione culturale e poetica;

Analisi delle liriche tratte dal “Canzoniere”:

“Amai”; “Ulisse”.

Salvatore Quasimodo: formazione culturale e poetica

Analisi delle liriche tratte da Acque e terre:

“*Ed è subito sera*”

La crisi dell’Ermetismo. Analisi delle liriche tratte da *Giorno dopo giorno*: “Alle fronde dei salici”

Eugenio Montale: formazione culturale e poetica.

Analisi delle liriche tratte da “Ossi di seppia” e “Le Occasioni” e “Satura”

“Non chiederci la parola”;

“I limoni”;

“Spesso il male di vivere ho incontrato” ;
“Merigiare pallido e assorto”;
“Non recidere forbice quel volto”;
“Spesso il male di vivere ho incontrato”;
“Ho sceso, dandoti il braccio”.

METODI E SUSSIDI DIDATTICI

METODI
☐ lezione frontale in presenza lezioni dialogate ☐ lavoro individuale, di gruppo per fasce di livello e per gruppi eterogenei ☐ lavoro del gruppo classe coordinato dall'insegnante ☐ problem solving ☐ discussione guidata

MEZZI E STRUMENTI
☐ libri di testo ☐ libri in formato ebook e testi multimediali ☐ testi didattici di supporto ☐ schede predisposte dall'insegnante ☐ computer ☐ sussidi audiovisivi

Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati (e-mail – aule virtuali del RE, didattica del RE - classroom)

Fuscaldo 07/05/2026

L'insegnante

#####



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
I.I.S. "S. Lopiano"

Liceo Artistico - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Sportivo
- Ist. Tecn. per il Turismo - Istituto tecnico Nautico-Itis "Fermi"-Ipsia "L.De
Seta" Fuscaldo

Via Marinella - s.n.c. – **87022 CETRARO (CS)** Tel. 0982/92007 - 0982/91596 -
Fax. 0982/91071 -

Codice Meccanografico: CSIS028006 E mail: csis028006@istruzione.it-

Mail PEC: csis028006@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 86002330784 - C.U.I.P.A.: UFZUJC - codice IPA istsc_csis028006

PROGRAMMA SVOLTO

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: STORIA – EDUCAZIONE CIVICA

Classe: 5G ELETTRONICA

L'Insegnante

#####

Disciplina STORIA – EDUCAZIONE CIVICA

(per coloro che hanno più discipline nella stessa Classe es. Italiano e latino, Matematica e fisica ecc., devono redigere il presente modulo per ogni singola disciplina)

CONTENUTI PROGRAMMATICI SVOLTI

STORIA

La parabola politica di Napoleone;

L'età dei popoli e delle nazioni: La Restaurazione e i moti liberali;

Economia e società nella prima metà dell'Ottocento;

L'ondata rivoluzionaria del 1848;

Il Risorgimento Italiano.

Verso la nascita del mondo moderno: L'Europa fra il 1850 e il 1870;

Fuori dall'Europa: potenze in ascesa e sudditanze coloniali;

I primi anni dell'Italia unita.

L'età delle grandi potenze: L'Europa nell'età di Bismarck;

Economia e società nell'era della Seconda rivoluzione industriale;

La stagione dell'Imperialismo;

L'Italia della Sinistra storica e la crisi di fine secolo.

Il tramonto dell'eurocentrismo: La *belle époque* tra luci e ombre;

Vecchi imperi e potenze nascenti;

L'Italia giolittiana.

La Grande guerra e le sue eredità: La Prima guerra mondiale;

La rivoluzione russa;

L'Italia dal dopoguerra al fascismo.

Dal secondo dopo guerra alla Seconda guerra mondiale: L'Italia fascista;

La Germania dalla Repubblica di Weimar all'ascesa nazismo, al Terzo Reich;

L'Unione Sovietica e lo stalinismo;

Il mondo verso una nuova guerra;

La Seconda guerra mondiale:

DA SVOLGERE

La Guerra Fredda: dai trattati di pace alla morte di Stalin;

Il mondo negli anni della "coesistenza pacifica";

Trasformazioni e rotture: il Sessantotto;

La fine della Guerra fredda e il mondo bipolare.

EDUCAZIONE CIVICA

Vista la legge 20 agosto 2019, n.92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

Viste le Linee Guida volte ad una corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’art. 3, una revisione dei curricula d’istituto;

Considerato l’esito del confronto tra i docenti tutti dell’IIS “Lopiano” sede di Fuscaldo e la referente di sede per l’insegnamento dell’Educazione Civica, prof.ssa Boggia, si riportano di seguito le scansioni temporali e gli argomenti delle macro-aree, assegnati alla disciplina Storia, nonché competenze, conoscenze, abilità e metodologie per ogni argomento.

Competenze

Competenze generali: collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l’importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell’ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all’educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

ARGOMENTI SVOLTI

1. LA COSTITUZIONE
2. LE ISTITUZIONI DELLO STATO ITALIANO
3. GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

Tema	Competenze specifiche	Conoscenza	Abilità	Metodologie/ Attività	Ore
Costituzione	Raggiungere la consapevolezza dei diritti e delle regole - Educare al rispetto del valore degli altri	Conoscere l'organizzazione e costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.	Capire e fare propri i principi e le libertà costituzionali. - Conoscere i Regolamenti d'Istituto come momenti di cittadinanza partecipata	Lezioni Dialogate- Didattica Laboratoriale - Attività di Ricerca- Azione	3
Costituzione : Organi dello Stato italiano	Identificare gli organi costituzionali (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura, Corte Costituzionale) e le loro funzioni. Comprendere le funzioni legislative, esecutiva e giurisdizionale,	Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme. Padroneggiare la terminologia giuridica e costituzionale. Individuare gli organi di governo locale e le competenze stato-regione.	Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio. - Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza.	Lezioni Dialogate- Didattica Laboratoriale - Attività di Ricerca- Azione	4
Gli Organismi Internazionali	Identificare l'ONU, l'Unione Europea, il Consiglio d'Europa, la NATO, l'UNESCO, l'UNICEF, l'OMS, la FAO. Comprendere la complessità	Conoscere gli Organismi Internazionali. Comprendere il mantenimento della pace e sicurezza mondiale, la risoluzione pacifica delle controversie e la tutela dei	Sviluppare la cittadinanza globale: acquisire valori come tolleranza, solidarietà e impegno per la sostenibilità (Agenda 2030). Distinguere tra consuetudini, trattati e	Lezioni Dialogate- Didattica Laboratoriale - Attività di Ricerca- Azione	2

	della cooperazione sovrnazionale.	diritti umani. Conoscere la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948) e il loro sviluppo.	convenzioni, comprendendo il funzionamento del diritto internazionale,		
--	---	---	--	--	--

METODI E SUSSIDI DIDATTICI

METODI
☐ lezione frontale in presenza lezioni dialogate ☐ lavoro individuale, di gruppo per fasce di livello e per gruppi eterogenei ☐ lavoro del gruppo classe coordinato dall'insegnante ☐ discussione guidata

MEZZI E STRUMENTI
☐ libri di testo ☐ libri in formato ebook e testi multimediali ☐ testi didattici di supporto ☐ schede predisposte dall'insegnante ☐ computer ☐ sussidi audiovisivi

1. Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati (e-mail – aule virtuali del RE, didattica del RE - classroom)

Cetraro (CS), 07/05/2026

L'insegnante

#####

PROGRAMMA LINGUA INGLESE - V G

- Libro di testo in adozione: P. Gherardelli, *Hands-on Electronics and Electrotechnology*, Milano, Bologna, Zanichelli, 2018.

THE JOB MARKET

- The Job Market: definition and main sectors.
- The analysis of a job role and its components: job description and job specification.
- Focus on skills: hard and soft skills.
- The Electronics Technician job profile: requirements, tasks and responsibilities.
- Job Hunting: definition, tools used by recruiters and applicants. The Europass CV.

AUTOMATION AND ROBOTICS

- Automation technology: definition of the discipline, advantages and disadvantages.
- Automatic machines and their basic components.
- Industrial automation. PLCs: definition, uses and sections.
- Robotics: brief history and its areas of application.
- Arduino: brief history, advantages and fields of application.
- Arduino Uno: hardware and software components. IDE.

ENERGY TRANSITION AND POWER ELECTRONICS

- Energy transition: definition and objectives.
- Past energy transitions and today's energy crisis.
- Climate change and its causes.
- Sustainability and its domains. UN Agenda 2030.
- Renewable energy sources: solar, wind and hydro-electric energies.
- Technological advancements to achieve energy transition: electrification with renewables, its benefits and drawbacks.
- Power electronics as the critical technology for sustainable development of society. Power electronics systems. Power electronics in solar energy: PV inverters.

OPEN ROBERTA LAB

- Features of the open-source platform and working environment.
- Blocks of visual programming: action blocks, sensors, control, logic, mathematics, text, colors, variables.
- Project works: programming a robot.

EDUCAZIONE CIVICA

THE EUROPEAN GREEN DEAL

- Overview of the EU's strategy to become climate neutral by 2050.
- Key pillars and goals: climate neutrality, circular economy, clean industry, healthier environment, more sustainable farming, clean and sustainable mobility.

Obiettivi:

Promuovere una cittadinanza attiva europea, raccordando le competenze tecnologiche del curriculum di specializzazione con i principi della sostenibilità e la conoscenza del Patto europeo per il clima, in particolare per le azioni di contrasto all'emergenza climatica, al fine di favorire la transizione energetica, una mobilità sostenibile e un'economia circolare e competitiva nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente: #####

Libro di testo: Bergamini M., Trifone A., Barozzi G., *Matematica. Verde 5*, Milano, Zanichelli.

Finalità formative e obiettivi generali disciplinari

Finalità formative al termine del terzo anno del corso	Obiettivi generali in relazione al profilo disciplinare
C1: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio C2: Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica C3: Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati C4: Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando soluzioni C5: Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche C6: Progettare strutture e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, elettriche, etc.	● Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica ● Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni ● Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi ● Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Obiettivi disciplinari (vedi tabella pagina seguente)

Metodologie e mezzi didattici

L'insegnamento della disciplina è stato impostato avendo come fine primario quello di porre gli studenti nella condizione di sviluppare le abilità logico-matematiche (ad esempio: la capacità di risolvere problemi correlati con la matematica, eseguire un ragionamento logico, fare valutazioni in termini matematici, comprendere l'importanza dei modelli matematici), trattando in prima battuta problemi e casi concreti, ma senza trascurare l'aspetto teorico e speculativo della disciplina.

I contenuti sono stati aggregati per competenze ed è stato predisposto un itinerario didattico che ha sempre evidenziato le analogie e le connessioni tra argomenti appartenenti a unità didattiche differenti. Le attività di recupero/potenziamento sono state svolte in itinere, sia mediante la ripetizione e l'approfondimento di argomenti già svolti e/o richiami di argomenti svolti negli anni precedenti, sia attraverso continue esercitazioni in classe.

Strumenti

● Libro di testo e materiali digitali ● Mappe concettuali e schemi ● Internet	● Video lezioni prodotte dal docente ● Esempificazioni didattiche ● Fotocopie di approfondimento
---	--

Verifiche e valutazione

Le verifiche, sia quelle scritte che quelle orali, sono state utili per il controllo in itinere del processo di apprendimento, nonché del profitto scolastico ai fini della valutazione.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

UNITA' (UdA)	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
Unità 1 DERIVATE e STUDIO DI FUNZIONI	1 2 3 4 6	Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate. I Massimi, i Minimi e i Flessi. I massimi e i minimi relativi. La concavità I flessi. La ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima. Flessi e derivata seconda. Lo studio di una funzione di una variabile reale e grafico	Calcolare la crescita e la decrescenza di una funzione con l'ausilio della derivata prima. Calcolare i max e i min. relativi di una funzione. Calcolare la concavità di una funzione ed i punti di flesso. Saper tracciare il grafico di una funzione di una variabile reale
Unità 2 INTEGRALE INDEFINITO	1 2	Le Primitive. L'integrale indefinito. Le proprietà dell'integrale indefinito. Gli integrali indefiniti immediati. L'integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta. L'integrazione per sostituzione. L'integrazione per parti. L'integrazione di funzioni razionali fratte.	Calcolare il valore dell'integrale di funzioni elementari. Applicare le proprietà dell'integrale indefinito. Calcolare il valore dell'integrale di funzioni la cui primitiva è una funzione composta Calcolare il valore dell'integrale per parti e per sostituzione. Calcolare il valore dell'integrale di funzioni razionali fratte.
Unità 3 INTEGRALE DEFINITO	1 2	Il trapezoide. L'integrale definito di una funzione positiva o nulla. La definizione generale di integrale definito. Le proprietà dell'integrale definito. Il teorema della media. La funzione integrale. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Il calcolo dell'integrale definito. Il valor medio di una funzione. Il calcolo delle aree di superfici piane.	Calcolare il valore dell'integrale definito di una funzione positiva o nulla. Applicare le proprietà dell'integrale definito. Calcolare aree di superfici piane.

EDUCAZIONE CIVICA	ARGOMENTI TRATTATI 1) Organizzazioni e funzioni degli enti locali 2) Educazione Finanziaria	OBIETTIVI 1) Conoscere a grandi linee le funzioni assegnate agli enti locali ed i sistemi di elezioni degli organi istituzionali. 2) Individuare i principi basilari per una corretta gestione finanziaria del patrimonio personale o di un ente pubblico o privato.
--------------------------	--	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI MATEMATICA

INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO PREVISTO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1. Conoscenze (teoriche e/o pratiche)	Coordinate e complete	4	
	Corrette ma incomplete	3.5	
	Essenziali, complete e chiare	3	
	Essenziali chiare, ma incomplete	2.5	
	Essenziali, incomplete e poco chiare	2	
	Superficiali, incomplete e incerte	1,5	
	Nessuna o gravemente errata	1	
2. Abilità (cognitive e/o operative)	Applica in modo completamente corretto e completo i principi e i procedimenti appresi, anche in situazioni nuove e/o complesse	3	
	Applica in misura soddisfacente i principi e i procedimenti appresi, in situazioni anche complesse riconducibili a fenomenologie o problematiche note	2,5	
	Applica con sufficiente correttezza i principi e i procedimenti appresi in situazioni operative note e semplici	2	
	Applica i principi e i procedimenti appresi in misura limitata in semplici e noti contesti operativi	1,5	
	Non sa applicare i principi e i procedimenti appresi, commette errori e opera in misura estremamente limitata anche in semplici e noti contesti operativi	1	
3. Competenze (sintesi tra conoscenze e abilità valutate in termini di responsabilità e autonomia)	Analizza e organizza i procedimenti risolutivi anche in situazioni nuove e complesse utilizzando in modo efficace le proprie conoscenze e capacità	3 <i>Livello Elevato</i>	
	Analizza e organizza i procedimenti risolutivi anche in situazioni complesse riconducibili a fenomenologie e/o problematiche note, utilizzando in modo coerente le proprie conoscenze e capacità	2,5 <i>Livello Intermedio</i>	
	Analizza e organizza i procedimenti risolutivi in situazioni semplici e note, utilizzando in modo logico le proprie conoscenze e capacità	2 <i>Livello base</i>	
	Analizza e organizza in misura limitata e incerta i procedimenti risolutivi anche in situazioni semplici e note, utilizzando con scarsa coerenza le proprie conoscenze e capacità	1 <i>Livello Insufficiente</i>	
	Non sa analizzare e impostare procedimenti risolutivi anche in situazioni semplici e note, non riesce ad utilizzare e coordinare le proprie conoscenze e capacità.	0 <i>Livello Insufficiente</i>	
VOTO COMPLESSIVO			

LIVELLO DI COMPETENZA: ☐ Insufficiente ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Elevato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE di **MATEMATICA**

	COMPETENZE
C1	<i>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare</i>
C2	<i>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</i>
C3	<i>Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati</i>
C4	<i>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni</i>
C5	<i>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento</i>
C6	<i>Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura</i>

***contrassegnare con una x le competenze da accertare**

VOT O	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	LIVELLO
1-2	Nulle o gravemente lacunose	Scarsa disponibilità all'ascolto	Completo disinteresse per i percorsi formativi	Base non raggiunto
3	Gravemente lacunose	Scarsa disponibilità all'ascolto e incapacità ad esporre su contenuti minimi	Comunica in modo scorretto ed improprio	
4	Superficiali e lacunose	Applica le conoscenze minime, anche se guidato, con errori nello svolgimento di compiti semplici	Comunica in modo inadeguato, esponendo i concetti in modo disorganizzato	
5	Superficiali ed incerte	Applica le conoscenze con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici; compie analisi lacunose	BASE
6	Essenziali, ma non approfondite	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze	Comunica in modo semplice, ma corretto. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi, pur individuando i principali nessi logici	
7	Essenziali con eventuali approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi	INTERMEDIO
8	Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi, in modo globalmente corretto	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove non complesse	AVANZATO
9-10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo e creativo anche a problemi complessi	Comunica in modo efficace ed articolato. Legge criticamente fatti ed eventi, documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove, individuando soluzioni originali	

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Disciplina: ELETTRONICA

INDIRIZZO: ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA ARTICOLAZIONE ELETTRONICA

I Docenti: #####

Libro di testo in adozione: Elettrotecnica ed Elettronica – Articolazioni Elettronica e Automazione – Enrico Ambrosini e Filippo Spadaro - Vol.3 – Tramontana

1. Articolazione delle competenze disciplinari in abilità e conoscenze.

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
• Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica; • Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi; • Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento; • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.	• Operare con segnali analogici e digitali. • Valutare l'effetto dei disturbi di origine interna ed esterna. • Progettare dispositivi logici utilizzando componenti a media scala di Integrazione. • Progettare dispositivi amplificatori discreti, di segnale, di potenza, a bassa e ad alta frequenza. • Progettare circuiti per la trasformazione dei segnali. • Progettare circuiti per la generazione di segnali periodici di bassa e di alta frequenza. • Progettare circuiti per la generazione di segnali non periodici. • Progettare circuiti per l'acquisizione dati. • Adottare eventuali procedure normalizzate. • Redigere a norma relazioni tecniche. • Applicare i principi di interfacciamento tra dispositivi elettrici. • Applicare i principi della trasmissione dati.	• Amplificatori di potenza. • Convertitori di segnali. • Tipologie di rumore. • Amplificatore per strumentazione. • Gli oscillatori. • Generatori di forme d'onda. • Principi di funzionamento e caratteristiche tecniche dei convertitori analogico-digitali e digitali-analogici. • Campionamento dei segnali e relativi effetti sullo spettro. • Principi di funzionamento e caratteristiche tecniche delle conversioni tensione-corrente e corrente-tensione, frequenzatensione e tensione -frequenza, frequenza-frequenza. • Modulazioni analogiche e relativi effetti sugli spettri. • Modulazioni digitali e relativi effetti sugli spettri. • Sistemi automatici di acquisizione dati e di misura. • Trasduttori di misura.

		• Software dedicato specifico del settore. • Controllo sperimentale del funzionamento di prototipi. • Elementi fondamentali dei dispositivi di controllo e di interfacciamento. • Tecniche di trasmissione dati. • Componenti della elettronica di potenza. • Sistemi programmabili.
--	--	---

2. Contenuti del programma

MODULO 1 – L’amplificatore Operazionale

Sommatore invertente - - Sommatore non invertente - Amplificatore differenziale - Caratteristiche degli amplificatori operazionali reali.

MODULO 2 – Filtri passivi

Generalità - Filtro passa-basso, passa-alto, passa-banda e annulli-banda - Filtri LC - Filtro di Butterworth - Filtro di Chebyshev - Filtro di Bessel - Criterio di dimensionamento di un filtro passivo LC di Butterworth.

MODULO 3 – Filtri attivi

Generalità - Filtri di Sallen-Key - Filtro VCVS - Dimensionamento di un filtro VCVS passa-basso.

MODULO 4 – Generatori di segnali sinusoidali

Generalità - Oscillatori con configurazione a ponte di Wien - Configurazione a sfasamento - Generatori di forma d’onda - Generatore d’onda triangolare, quadra e rettangolare – Multivibratori - Generatore di forme d’onda impulsive con Timer 555.

MODULO 5 – Amplificatori di potenza

L’amplificazione di grandi segnali - Amplificatori di potenza in classe A - Amplificatori di potenza a radiofrequenza.

MODULO 6 – Acquisizione ed elaborazione dei segnali

Sistema di acquisizione ed elaborazione dati – Trasduttori - Condizionamento del segnale - Conversione A/D e D/A - Sample and Hold - Interfacciamento fra ADC ed elaboratore - Distribuzione dati.

3. Argomenti di Educazione Civica

a) Valutazione e tutela del lavoro.

Obiettivi: Conoscere la storia per ottenere la legge in materia di diritto del lavoro nota come “Statuto dei Diritti dei Lavoratori”. Conoscere la nuova società post-industriale in cui il mondo dei servizi prevale sull’industria, possiamo parlare di quarta rivoluzione industriale o industria 4.0, con l’impiego dell’intelligenza artificiale e di algoritmi estremamente sofisticati. Il lavoro diventa sempre più flessibile e avanza anche la gig economy. Imparare a scrivere un buon curriculum e capire quali sono le professioni che cresceranno con le nuove tecnologie.

b) Pericoli degli ambienti digitali.

Obiettivi: Conoscere che cos’è la cittadinanza digitale. Saper come proteggere la privacy online. Essere consapevoli degli abusi che si possono commettere sul web, dal cyberbullismo, ai discorsi di odio allo stalking e quindi non commetterli. Essere in grado di saper comunicare e sapersi informare online.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI SISTEMI ELETTRONICA

INDICATORI	PUNTEGG IO MAX PER OGNI INDICATO RE	DESCRITTORI	PUN TI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova scritta.	2	Piena padronanza delle conoscenze disciplinari.	2
		Buona padronanza delle conoscenze disciplinari.	1,5
		Parziale padronanza delle conoscenze disciplinari.	1
		Scarsa padronanza delle conoscenze disciplinari.	0,5
Padronanza delle competenze della disciplina rispetto alle richieste.	3	Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti corretti.	3
		Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti perfetibili.	2,5
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti corretti nell’ambito dell’analisi effettuata.	2
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti parzialmente corretti.	1,5
		Analizza e comprende solo parzialmente ed effettua scelte e procedimenti non sempre corretti.	1
		Analizza e comprende molto parzialmente, effettua scelte e procedimenti non corretti.	0,5
Completezza nello svolgimento del testo proposto, coerenza/correttezz a dei risultati.	3	Elaborato completo, coerente e corretto.	3
		Elaborato completo, coerente e con piccoli errori non sostanziali.	2,5
		Elaborato quasi completo, coerente e con errori non sostanziali.	2
		Elaborato parzialmente completo, coerente e con errori non sostanziali.	1,5
		Elaborato incompleto, poco coerente e corretto.	1
		Elaborato fortemente incompleto, poco coerente e corretto.	0,5
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza il linguaggio tecnico.	2	Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico.	2
		Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico non sempre appropriato.	1,5
		Argomenta non sempre correttamente e con linguaggio tecnico non sempre appropriato.	1
		Argomenta raramente in modo corretto e con linguaggio tecnico non sempre appropriato.	0,5
PUNTEGGIO TOTALE IN DECIMI			/10

Alunno.....

Voto Attribuito/10

Classe Sez.

Docente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA PRATICA DI ELETTRONICA

INDICATORI		LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI
CONOSCENZE	Riferimenti teorici	Lacunose e frammentarie	0,5
		Superficiali ed elementari	1
		Semplici ma adeguate	2
		Precise ed esaurienti	2,5
		Complete ed approfondite	3,5
	Descrizione componenti e strumentazione	Confuse e lacunose	0,5
		Superficiali e mnemoniche	0,75
		Semplici e ordinate	1
		Precise e puntuali	1,25
		Complete ed approfondite	1,5
ABILITÀ E COMPETENZE	Produzione calcoli e tabelle	Lacunose e frammentarie	0,5
		Superficiali ed elementari	1
		Semplici ma adeguate	1,5
		Precise ed esaurienti	2
		Complete ed approfondite	2,5
	Analisi dei risultati	Assenti	0,5
		Limitati	1
		Sufficienti	1,5
		Evidenti	2
		Esaurienti	2,5

Alunno.....

Voto Attribuito/10

Classe Sez.

Docente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI ELETTRONICA

LIVELLO	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	VOTO
BASE NON RAGGIUNTO	Completo disinteresse per i percorsi formativi	Scarsa disponibilità all'ascolto	Nulle o gravemente lacunose	1-2
	Comunica in modo scorretto ed improprio	Scarsa disponibilità all'ascolto e incapacità ad esporre su contenuti minimi	Gravemente lacunose	3
	Comunica in modo inadeguato, esponendo i concetti in modo Disorganizzato	Applica le conoscenze minime, anche se guidato, con errori nello svolgimento di compiti semplici	Superficiali e lacunose	4
BASE	Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici; compie analisi lacunose	Applica le conoscenze con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici	Superficiali ed incerte	5
	Comunica in modo semplice, ma corretto. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi, pur individuando i principali nessi logici	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze	Essenziali, ma approfondite non	6
INTERMEDIO	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi	Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Essenziali eventuali approfondimenti guidati con	7
AVANZATO	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti.	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi, in modo globalmente corretto	Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo	8

	Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove non complesse			
	Comunica in modo efficace ed articolato. Legge criticamente fatti ed eventi, documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove, individuando soluzioni originali.	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo e creativo anche a complessi problemi.	Organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale.	9-10
PUNTEGGIO TOTALE IN DECIMI				 /10

Alunno.....		Voto Attribuito/10	
Classe	Sez.	Docente	

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Disciplina: SISTEMI AUTOMATICI

INDIRIZZO: Elettrotecnica ed Elettronica articolazione Elettronica

I Docenti: #####

Libro di testo in adozione: F. Cerri G. Ortolani E. Venturi S. Zocco – Nuovo corso di Sistemi Automatici - articolazione elettronica — Volume 3 - Editore Hoepli

1. Articolazione delle competenze disciplinari in abilità e conoscenze

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
✓ Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi. ✓ Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione. ✓ Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici. ✓ Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare	✓ Utilizzare strumenti di misura virtuali. ✓ Applicare i principi di interfacciamento tra dispositivi elettrici. ✓ Applicare i principi della trasmissione dati. ✓ Programmare e gestire nei contesti specifici componenti e sistemi programmabili di crescente complessità. ✓ Programmare sistemi di gestione di sistemi automatici. ✓ Programmare sistemi di acquisizione ed elaborazione dati. ✓ Valutare le condizioni di stabilità nella fase progettuale. ✓ Progettare semplici sistemi di controllo con tecniche analogiche e digitali integrate. ✓ Sviluppare programmi applicativi per il monitoraggio ed il	✓ Sistemi automatici di acquisizione dati e di misura. ✓ Trasduttori di misura. ✓ Uso di software dedicato specifico del settore. ✓ Linguaggi di programmazione visuale per l'acquisizione dati. ✓ Elementi fondamentali dei dispositivi di controllo e di interfacciamento. ✓ Tecniche di trasmissione dati. ✓ Bus seriali nelle apparecchiature elettroniche. ✓ Dispositivi e sistemi programmabili. ✓ Programmazione con linguaggi evoluti e a basso livello dei sistemi a microprocessore e a microcontrollore. ✓ Gestione di schede di acquisizione dati. ✓ Criteri per la stabilità dei sistemi.

le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.	collaudo di sistemi elettronici. ✓ Redigere documentazione tecnica.	✓ Sistemi automatici di acquisizione dati. ✓ Controlli di tipo Proporzionale Integrativo e Derivativo ✓ Interfacciamento dei convertitori analogico-digitali e digitali analogici. ✓ Campionamento dei segnali e relativi effetti sullo spettro. ✓ Elementi di base dei DSP: digital signal processors. ✓ Tecniche per la temporizzazione del software. ✓ Tecniche di gestione dei dispositivi.
--	--	---

2. Contenuti del programma

MODULO 1 – La sicurezza negli impianti elettrici

Il rischio elettrico. Protezione contro i contatti diretti e indiretti. Effetti della corrente elettrica sul corpo umano. Leggi e norme per la sicurezza, normalizzazione, unificazione e certificazione.

MODULO 2 – Introduzione ai sistemi automatici

Risposta nel dominio del tempo (segnali di prova, trasformate funzionali, trasformata di Laplace, scomposizione in fratti, funzione di trasferimento in s , forme fattorizzate, risposte di un sistema alle sollecitazioni, stabilità di un sistema).

Risposta nel dominio della frequenza (funzione di trasferimento in regime sinusoidale, forme fattorizzate, funzioni elementari, diagrammi di Bode, rappresentazione di funzioni complesse, diagrammi di Nyquist, sistemi retroazionati, stabilità).

MODULO 3 – Controllo automatico

Il controllo automatico. Controllo statico e dinamico. Controllo ON-OFF. Controllori PID.

MODULO 4 – Sistemi di acquisizione e distribuzione dei dati

Acquisizione, digitalizzazione e distribuzione dei dati. Conversione analogico-digitale. Conversione digitale-analogico. Campionamento.

MODULO 5 – Stabilità e stabilizzazione

Il problema della stabilità (grado di stabilità, funzione di trasferimento e criterio di Nyquist). Stabilizzazione dei sistemi (criterio di bode e metodi di stabilizzazione). Dimensionamento di reti correttrici.

MODULO 6 – Applicazioni dei sistemi di controllo

Trasduttori. Trasduttori per il rilevamento di grandezze meccaniche (posizione e spostamento, velocità, prossimità, peso e deformazione, livello, vibrazioni). Trasduttori per il rilevamento di grandezze fisiche (temperatura, luminosità, portata e pressione).

3. Argomenti di Educazione Civica

- Comportamenti responsabili e sostenibili (2 ore)
- Utilizzo di strumenti innovativi (2 ore)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA

INDICATORI	PUNTEGG IO MAX PER OGNI INDICATO RE	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova scritta.	2	Piena padronanza delle conoscenze disciplinari.	2
		Buona padronanza delle conoscenze disciplinari.	1,5
		Parziale padronanza delle conoscenze disciplinari.	1
		Scarsa padronanza delle conoscenze disciplinari.	0,5
Padronanza delle competenze della disciplina rispetto alle richieste.	3	Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti corretti.	3
		Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti perfettibili.	2,5
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti corretti nell’ambito dell’analisi effettuata.	2
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti parzialmente corretti.	1,5
		Analizza e comprende solo parzialmente ed effettua scelte e procedimenti non sempre corretti.	1
		Analizza e comprende molto parzialmente, effettua scelte e procedimenti non corretti.	0,5
Completezza nello svolgimento del testo proposto, coerenza/correttezza dei risultati.	3	Elaborato completo, coerente e corretto.	3
		Elaborato completo, coerente e con piccoli errori non sostanziali.	2,5
		Elaborato quasi completo, coerente e con errori non sostanziali.	2
		Elaborato parzialmente completo, coerente e con errori non sostanziali.	1,5
		Elaborato incompleto, poco coerente e corretto.	1
		Elaborato fortemente incompleto, poco coerente e corretto.	0,5
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza il linguaggio tecnico	2	Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico.	2
		Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico non sempre appropriato.	1,5
		Argomenta non sempre correttamente e con linguaggio tecnico non sempre appropriato.	1
		Argomenta raramente in modo corretto e con linguaggio tecnico non sempre appropriato.	0,5
PUNTEGGIO TOTALE IN DECIMI			/10

Alunno.....

Voto Attribuito/10

Classe Sez.

Docente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA PRATICA

INDICATORI		LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI
CONOSCENZE	Riferimenti teorici	Lacunose e frammentarie	0,5
		Superficiali ed elementari	1
		Semplici ma adeguate	2
		Precise ed esaurienti	2,5
		Complete ed approfondite	3,5
	Descrizione componenti e strumentazione	Confuse e lacunose	0,5
		Superficiali e mnemoniche	0,75
		Semplici e ordinate	1
		Precise e puntuali	1,25
		Complete e approfondite	1,5
ABILITÀ E COMPETENZE	Produzione calcoli e tabelle	Lacunose e frammentarie	0,5
		Superficiali ed elementari	1
		Semplici ma adeguate	1,5
		Precise ed esaurienti	2
		Complete ed approfondite	2,5
	Analisi dei risultati	Assenti	0,5
		Limitati	1
		Sufficienti	1,5
		Evidenti	2
		Esaurienti	2,5

Alunno.....

Voto Attribuito/10

Classe Sez.

Docente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

LIVELLO	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	VOTO
BASE NON RAGGIUNTO	Completo disinteresse per i percorsi formativi	Scarsa disponibilità all'ascolto	Nulle o gravemente lacunose	1-2
	Comunica in modo scorretto ed improprio	Scarsa disponibilità all'ascolto e incapacità ad esporre su contenuti minimi	Gravemente lacunose	3
	Comunica in modo inadeguato, esponendo i concetti in modo disorganizzato	Applica le conoscenze minime, anche se guidato, con errori nello svolgimento di compiti semplici	Superficiali e lacunose	4
BASE	Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici; compie analisi lacunose	Applica le conoscenze con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici	Superficiali ed incerte	5
	Comunica in modo semplice, ma corretto. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi, pur individuando i principali nessi logici	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze	Essenziali, ma approfondite non	6
INTERMEDIO	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi	Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Essenziali eventuali approfondimenti guidati con	7

AVANZATO	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove non complesse	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi, in modo globalmente corretto	Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo	8
	Comunica in modo efficace ed articolato. Legge criticamente fatti ed eventi, documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove, individuando soluzioni originali.	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo e creativo anche a complessi problemi.	Organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale.	9-10
PUNTEGGIO TOTALE IN DECIMI				 /10

Alunno.....	Voto Attribuito/10
Classe Sez.	Docente

Fuscaldo, lì 08/05/2026

I Docenti

#####

Amedeo Gentile

T.P.S.E.E.

MODULO 0

Richiami sugli argomenti svolti nell'anno precedente

MODULO 1

Trasduttori

- Sensori e trasduttori di misura Sensori e trasduttori di temperatura Sensori estensimetrici.
- Trasduttori di posizione e di velocità Sensori capacitivi.
- Circuiti per trasduttori: amplificatori da strumentazione, amplificatori differenziali

MODULO 2

Macchine elettriche

- Principio di funzionamento delle macchine elettriche La macchina elettrica rotante.
- Motori in c.c.
- Pilotaggio dei motori in c.c.
- Motore passo-passo.

MODULO 3

Generalità sui sistemi di acquisizione dati

- Digitalizzazione di un segnale analogico - campionamento, aliasing, quantizzazione e codifica.
- Convertitori ADC e DAC

MODULO 4

Sistemi di controllo

- Sistemi di controllo.
- Regolazione proporzionale, integrale, derivativa e PID.

MODULO 5

- Le figure preposte alla sicurezza Manutenzione ordinaria e di primo intervento
- Lo smaltimento dei rifiuti
- Impatto ambientale
- Sistemi di qualità e certificazione ISO
- Il business plan

TESTI ADOTTATI:

Nuovo Corso di Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici – Fausto Maria Ferri
- Vol. 3 - HOEPLI

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

CLASSE: VG

DOCENTE: #####

Il programma è stato svolto: tutto.

CONTENUTI PROGRAMMATICI SVOLTI	Il corpo umano: Apparato cardiocircolatorio, sangue, apparato respiratorio, apparato digerente. Attività sportive pratiche: - Atletica leggera: corsa veloce, staffetta, corsa di resistenza, getto del peso, salto in alto. - Pallavolo: palleggio, bagher, battuta, schiacciata, muro, riprese basse; schemi di attacco e difesa; regole. - Calcio: palleggio, passaggio, stop, tiro; schemi di attacco e difesa; regole. - Basket: palleggio, passaggio, tiro; regole. Educazione alla salute: rianimazione cardiopolmonare, AIDS, alimentazione, tabagismo e alcolismo, doping e droghe. METODI - Lezioni frontali, - attività pratiche, - lezioni multimediali, - lavoro di gruppo, - discussioni guidate, - schede didattiche. EDUCAZIONE CIVICA. - Tutela dei dati OBIETTIVI: - Privacy - Sicurezza Online - Uso responsabile di Internet.
---	---

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: #####

CONTENUTI

LA BIOETICA GENERALE	a) L'origine le cause, gli effetti nella cultura contemporanea e a partire dalla proposta biblica b) Riflessione sulla vita come valore
LA BIOETICA SPECIALE	a) La questione morale dell'aborto procurato; b) La questione morale dell'eutanasia; c) La questione morale della clonazione; d) La questione morale della procreazione assistita - Distinzione tra la fecondazione assistita e inseminazione artificiale - Distinzione tra fecondazione omologa ed eterologa e) La questione morale dei trapianti f) La questione morale delle manipolazioni genetiche
MATRIMONIO E FAMIGLIA	a) Idea cristiana di Amore e famiglia: Analisi del dipinto di Klimt: "Il bacio". b) Matrimonio come vocazione c) Il Sacramento del matrimonio d) la trasformazione della famiglia nel tempo e alcune cause della sua crisi
EDUCAZIONE CIVICA	1. IL VOLONTARIATO a) L'amore verso Dio e l'amore verso il prossimo: lettura e riflessione dei brani evangelici: Mt 25,31-40; 1Gv 4:7-21; Mt 5,13-16 b) Lettura e commento delle Beatitudini (Mt 5,1-12) c) Ruolo e finalità del volontariato. La Croce Rossa e la "Banca del tempo". LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI a) Che cosa sono: Storia, struttura, personalità giuridica, scopi, membri e funzioni. Le principali organizzazioni internazionali: ONU, OCSE, OPEC, UNICEF, ILO, FMI, UNESCO.
IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA	a) La Chiesa durante la seconda guerra mondiale e la Shoah b) Pio XII: Il Papa della II guerra mondiale
RAPPORTO TRA SCIENZA E FEDE	a) Galileo Galilei e la nascita del sapere scientifico a) l'evoluzione dell'idea di verità scientifica (Comte, Ayer, Popper, Khun);

	b) L'enciclica Fides et Ratio di Giovanni Paolo II. c) Il sapere della fede d) La complementarietà tra sapere scientifico e sapere della Fede
--	---

METODI

- Lezione frontale (presentazione dei contenuti) cooperative-learning (lavoro collettivo guidato o autonomo),
- lezione interattiva (discussione e confronto costruttivo su temi di attualità
- presentazione di Materiali illustrati,
- Testi scritti, video e documentari,
- scambio di riflessioni su testi, canzoni e dipinti

MEZZI

- Libro di testo,
- Visione film e documentari,
- Bibbia e documenti conciliari;
- Uso della LIM;
- Fotocopie
- Lettura di pagine di libri e testi vari
- Ascolto di canzoni
- Studio di dipinti

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Conversazioni, dibattiti, confronti, scambi di opinioni e riflessioni alla luce delle proprie esperienze personali in riferimento ai valori cristiani. Da ciò è emerso il grado di maturità e di preparazione di ciascun alunno

PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il processo di valutazione rappresenta un momento di sintesi del processo pedagogico formativo globale e del livello di acquisizione degli obiettivi; nel valutare si tiene conto del livello di partenza, dello stile di apprendimento che ogni studente manifesta e dei ritmi individuali di apprendimento. Sono state utilizzate una grande varietà e tipologie di prove di verifica, proposte agli studenti in base alle strategie didattiche messe in atto; nel valutare le competenze si tiene conto delle performance, del “sapere agire” e delle risposte a quelle evidenze, che il docente prevede di osservare per valutare, nel comportamento dello studente, il grado di autonomia nel risolvere situazioni problematiche in contesti reali.

La finalità principale dell’atto valutativo non è solo porre l’attenzione ai progressi dell’allievo, ma anche all’efficacia dell’azione didattica; infatti, se essa è orientativa per l’alunno, è soprattutto autoregolativa dell’azione didattica del docente, che definisce, di conseguenza, la prosecuzione del processo di insegnamento/apprendimento. Mantiene la dimensione docimologica propria della funzione del docente, è espressa con voto in decimi e si basa sui criteri e griglie individuati ad inizio anno e sui parametri inseriti nelle griglie allegate alle relative programmazioni.

GRIGLIA DI CONDOTTA

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente e non deve essere inferiore a 6/10. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell’art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell’esame di maturità. La definizione della tematica oggetto dell’elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l’assegnazione dell’elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell’area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l’ammissione all’esame di maturità. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all’esame di maturità (DL 1.9.2008 n. 137).

Il voto di comportamento rappresenta la sintesi della valutazione del comportamento dell’alunno considerato in ordine ai seguenti elementi:

- frequenza assidua
- attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe impegno nello studio
- osservanza del regolamento d’Istituto, rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente
- correttezza e sensibilità nei rapporti con i compagni
- utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola

Il Consiglio di classe collegialmente assegnerà una votazione compresa fra 5 e 10 decimi secondo la seguente corrispondenza fra voto e indicatori del comportamento:

GRIGLIA PER IL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	INDICATORI	DESCRIPTORI
		<i>I descrittori rappresentano delle linee guida, delle indicazioni a titolo esemplificativo, non esaustivo e soggette a ponderazione per ogni singolo caso</i>
10	RISPETTO DELLE REGOLE	L'alunno/a si comporta correttamente con i compagni e il personale della scuola. Ha un ruolo responsabile e propositivo all'interno della classe e nella vita scolastica. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari (ammonizioni verbali registrate e/o note disciplinari). Rispetta rigorosamente l'orario scolastico (ritardi/ uscite anticipate con carattere di eccezionalità). Giustificazione tempestiva e puntuale delle assenze e/o ritardi Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	INTERESSE- IMPEGNO- PARTECIPAZIONE	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante ed è sempre munito del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, altro). Interesse vivo e partecipazione attiva.
	FREQUENZA	La frequenza alle lezioni è assidua.
	AUTONOMIA E RELAZIONALITA'	Rispettoso verso gli altri, disponibile al dialogo e al confronto costruttivo, ha maturato un altissimo e notevole livello di autonomia personale e senso di responsabilità.
9	RISPETTO DELLE REGOLE	L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i compagni e il personale della scuola. Ha un ruolo propositivo all'interno della classe; rispetta in modo adeguato il regolamento scolastico. Corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola. Rispetta l'orario scolastico. Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	INTERESSE- IMPEGNO- PARTECIPAZIONE	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante Interesse e partecipazione costanti.
	FREQUENZA	La frequenza alle lezioni è assidua.
	AUTONOMIA E RELAZIONALITÀ	Rispettoso nei confronti di adulti e compagni. Disponibile al dialogo e al confronto. Ha raggiunto un rilevante livello di autonomia e senso di responsabilità.

8	RISPETTO DELLE REGOLE	Il comportamento dell'alunno è sostanzialmente adeguato. Manifesta un atteggiamento corretto.
	INTERESSE- IMPEGNO- PARTECIPAZIONE	Sporadiche le ammonizioni verbali e/o scritte (non superiori a due nell'arco del quadrimestre). Non sempre ha cura del materiale e delle strutture della scuola.
	FREQUENZA	Talvolta non rispetta le consegne e non sempre è munito del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, ecc.) Interesse e partecipazione buoni.
	AUTONOMIA E RELAZIONALITÀ	La frequenza alle lezioni è per lo più regolare.
7	RISPETTO DELLE REGOLE	L'alunno/a assume comportamenti non sempre corretti nei confronti dei compagni e del personale della scuola. Ha accumulato assenze e ritardi; partecipa ad assenze di massa. Ha avuto ammonizioni verbali e scritte. Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola.
	INTERESSE- IMPEGNO- PARTECIPAZIONE	Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante, a volte è sprovvisto del materiale richiesto dai docenti. Interesse e partecipazione adeguati.
	FREQUENZA	La frequenza alle lezioni è irregolare.
	AUTONOMIA E RELAZIONALITÀ	Non sempre corretto nei confronti di adulti e compagni. La disponibilità al dialogo e al confronto è discontinua.
6	RISPETTO DELLE REGOLE	Osservazione non regolare delle norme di istituto. Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni. Presenza di ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni non gravi. Utilizza in maniera trascurata e/o impropria il materiale e le strutture della scuola.
	INTERESSE- IMPEGNO- PARTECIPAZIONE	Rispetta saltuariamente le consegne. Poco assiduo nell'esecuzione dei compiti. Spesso sprovvisto del materiale richiesto dai docenti. Interesse e partecipazione discontinui;
	FREQUENZA	La frequenza alle lezioni è irregolare, con numerose assenze e ripetuti ritardi non giustificati.
	AUTONOMIA E RELAZIONALITÀ	Non sempre corretto e rispettoso nei confronti di adulti e compagni, non manifesta atteggiamenti sufficientemente maturi e responsabili. L'autonomia non è stata pienamente raggiunta, necessitando di supporto e guida.

5	L'alunno nel corso dell'anno è stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 2 giorni per comportamenti "a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni; b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni" (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009) e quando, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.
---	--

SIMULAZIONE PRIMA PROVA E SECONDA PROVA ESAME DI STATO

In merito agli Esami di Stato secondaria secondo grado per l'a.s. 2025/26, il Ministero non ha organizzato simulazioni nazionali della prima e seconda prova, pertanto i docenti, in piena autonomia hanno predisposto, ciascuno per la propria disciplina, la somministrazione di simulazioni delle prove di esame in modo da accompagnare gli alunni alla procedura di svolgimento dello stesso. La prima simulazione relativa alla prova di Italiano è avvenuta in data 09/01/2026 (allegato A) mentre la prima simulazione della prova di Informatica è avvenuta in data 27/04/2026 (allegato B).

L'ESAME DI STATO: CONFIGURAZIONE E STRUTTURA DELLA PROVA FINALE

In linea con le O.M. n. 54 del 27/03/2026 entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

I docenti coordinatori, inoltre, informano gli alunni di quanto indicato nell'ordinanza sopracitata in merito alle prove da svolgere, di seguito riportato:

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.

Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 10961 del 17 marzo 2025. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta;

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare. 2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti. 3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi;
2. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari;

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare.

Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione.

Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma di maturità.

QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

Caratteristiche della prova d'esame

1. Tipologie di prova

A *Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano*

B *Analisi e produzione di un testo argomentativo*

C *Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità*

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. lgs 62/2017, e cioè:

- Ambito artistico,
- Ambito letterario,
- Ambito storico,
- Ambito filosofico,
- Ambito scientifico,
- Ambito tecnologico,
- Ambito economico,
- Ambito sociale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

Anno Scolastico 2025/2026

Candidato _____

Classe _____

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati

Indicatori	Livelli	Punti	Valutazione
Ideazione pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Insufficiente: testo disorganico, frammentario e incoerente; non emerge un'idea portante; ci sono incongruenze diffuse	6	
	Mediocre: c'è un'idea di fondo, ma sviluppata in modo disorganico	10	
	Sufficiente: testo complessivamente organizzato, anche se strutturato in modo semplice e con alcuni snodi non precisi	12	
	Discreto: emerge un'organizzazione complessivamente articolata anche se non sempre coerente	14	
	Buono: emerge un'organizzazione testuale coerente; chiara l'idea di fondo e articolata in modo abbastanza coeso	16	
	Più che buono: l'organizzazione del testo è coerente, articolata ed efficace	18	
	Ottimo: il testo evidenzia uno sviluppo chiaro dell'idea di fondo, espressa con efficacia, coerenza e originalità	20	

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza orto-morfo-sintattica e uso della punteggiatura.	Insufficiente: testo disorganico, frammentario e incoerente; non emerge un'idea portante; ci sono incongruenze diffuse	6	
	Mediocre: lessico impreciso e trascurato, esposizione incerta, qualche errore orto-morfo-sintattico	10	
	Sufficiente: strumenti lessicali essenziali ma piuttosto limitati; presenza di qualche errore orto-morfo-sintattico	12	
	Discreto: strumenti lessicali e orto-morfo-sintattici complessivamente corretti e utilizzati con discreta proprietà espositiva	14	
	Buono: lessico nel complesso ricco e preciso; uso adeguato della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	16	
	Più che buono: lessico ricco, preciso ed efficace; uso adeguato della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	18	
	Ottimo: lessico ricco, appropriato ed efficace; uso attento e consapevole della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	20	

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Insufficiente: conoscenze molto frammentarie; non emerge un significativo tentativo di rielaborazione	6	
	Mediocre: si rivela un possesso incompleto o parzialmente lacunoso dei contenuti richiesti; emerge qualche spunto, ma limitato, di interpretazione logico-critica	10	
	Sufficiente: i contenuti sono limitati al livello minimo richiesto; i tentativi di rielaborazione sono parziali	12	
	Discreto: emerge un possesso di base complessivamente articolato dei contenuti; si evidenziano alcuni giudizi critici anche se non approfonditi	14	
	Buono: i contenuti sono articolati e in genere precisi; emerge una rielaborazione critica appropriata	16	

	Più che buono: i contenuti sono ben articolati, ampi e precisi; giudizi critici puntuali ed appropriati	18	
	Ottimo: emerge un possesso ricco e articolato dei contenuti; i giudizi critici sono completi, precisi e originali	20	

Rispetto dei vincoli posti nella consegna; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Insufficiente: vincoli posti dalla consegna sono rispettati in misura inadeguata; emergono gravi errori nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	6	
	Mediocre: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna è parziale; emergono lacune nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	10	
	Sufficiente: i vincoli posti dalla consegna rispettano il livello minimo richiesto; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è limitata al livello minimo richiesto	12	
	Discreto: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna è più che adeguato; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è complessivamente adeguata	14	
	Buono: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna è completo; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è completa	16	
	Più che buono: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna è completo e organico; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è completa ed equilibrata	18	
	Ottimo: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna è completo, organico e puntuale; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è completa e puntuale	20	

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Insufficiente: la capacità di comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è totalmente inadeguata	6	
	Mediocre: la capacità di comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è scarsa e sommaria	10	
	Sufficiente: la capacità di comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è pari al livello minimo richiesto	12	
	Discreto: la capacità di comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è adeguata	14	
	Buono: la capacità di comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è più che adeguata	16	
	Più che buono: la capacità di comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è completa	18	
	Ottimo: la capacità di comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è completa e ampia	20	

VOTO	Totale	
	Valutazione in decimi: totale/10	
	Valutazione in ventesimi: totale/5	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B
Anno Scolastico 2025/2026

Candidato _____

Classe _____

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati

Indicatori	Livelli	Punti	Valutazione
Ideazione pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Insufficiente: testo disorganico, frammentario e incoerente; non emerge un'idea portante; ci sono incongruenze diffuse	6	
	Mediocre: c'è un'idea di fondo, ma sviluppata in modo disorganico	10	
	Sufficiente: testo complessivamente organizzato, anche se strutturato in modo semplice e con alcuni snodi non precisi	12	
	Discreto: emerge un'organizzazione complessivamente articolata anche se non sempre coerente	14	
	Buono: emerge un'organizzazione testuale coerente; chiara l'idea di fondo e articolata in modo abbastanza coeso	16	
	Più che buono: l'organizzazione del testo è coerente, articolata ed efficace	18	
	Ottimo: il testo evidenzia uno sviluppo chiaro dell'idea di fondo, espressa con efficacia, coerenza e originalità	20	

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza orto-morfo-sintattica e uso della punteggiatura.	Insufficiente: testo disorganico, frammentario e incoerente; non emerge un'idea portante; ci sono incongruenze diffuse	6	
	Mediocre: lessico impreciso e trascurato, esposizione incerta, qualche errore orto-morfo-sintattico	10	
	Sufficiente: strumenti lessicali essenziali ma piuttosto limitati; presenza di qualche errore orto-morfo-sintattico	12	
	Discreto: strumenti lessicali e orto-morfo-sintattici complessivamente corretti e utilizzati con discreta proprietà espositiva	14	
	Buono: lessico nel complesso ricco e preciso; uso adeguato della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	16	
	Più che buono: lessico ricco, preciso ed efficace; uso adeguato della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	18	
	Ottimo: lessico ricco, appropriato ed efficace; uso attento e consapevole della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	20	

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Insufficiente: conoscenze molto frammentarie; non emerge un significativo tentativo di rielaborazione	6	
	Mediocre: si rivela un possesso incompleto o parzialmente lacunoso dei contenuti richiesti; emerge qualche spunto, ma limitato, di interpretazione logico-critica	10	
	Sufficiente: i contenuti sono limitati al livello minimo richiesto; i tentativi di rielaborazione sono parziali	12	
	Discreto: emerge un possesso di base complessivamente articolato dei contenuti; si evidenziano alcuni giudizi critici anche se non approfonditi	14	
	Buono: i contenuti sono articolati e in genere precisi; emerge una rielaborazione critica appropriata	16	

	Più che buono: i contenuti sono ben articolati, ampi e precisi; giudizi critici puntuali ed appropriati	18	
	Ottimo: emerge un possesso ricco e articolato dei contenuti; i giudizi critici sono completi, precisi e originali	20	

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni nel testo proposto	Insufficiente: intuisce la tesi, ma non individua le argomentazioni e la struttura logica del testo	6	
	Mediocre: comprende in modo frammentario il testo proposto e ne individua solo in parte le argomentazioni	10	
	Sufficiente: comprende genericamente il testo proposto e ne individua complessivamente tesi e argomentazioni	12	
	Discreto: individua la tesi, comprende le argomentazioni cogliendo alcuni degli strumenti linguistici adottati	14	
	Buono: individua con sicurezza la tesi, comprende le argomentazioni e coglie tutti gli strumenti linguistici adottati	16	
	Più che buono: individua con sicurezza la tesi, comprende le argomentazioni e riconosce con competenza tutti gli strumenti linguistici adottati	18	
	Ottimo: individua con sicurezza la tesi, comprende le argomentazioni, interpreta criticamente la struttura argomentativa nei suoi snodi logico-sintattici e nella sua valenza stilistica	20	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza di riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Insufficiente: emergono argomenti frammentari e non si evidenzia alcuna capacità di costruire con coerenza un percorso ragionativo	6	
	Mediocre: emergono alcuni argomenti non sviluppati sulla base di una coerente struttura logica	10	
	Sufficiente: emergono argomenti essenziali ma piuttosto limitati, in presenza di una semplice struttura logica	12	
	Discreto: emergono argomenti pertinenti, in presenza di una struttura logica coerente	14	
	Buono: emergono argomenti pertinenti e articolati supportati da una buona struttura logica e da congrui riferimenti culturali	16	
	Più che buono: emergono argomenti ampi e articolati supportati da una efficace struttura logica e da puntuali riferimenti culturali	18	
	Ottimo: emergono argomenti ampi, articolati e originali, supportati da una sicura struttura logica e da riferimenti culturali sviluppati in modo organico e critico	20	

VOTO	Totale	
	Valutazione in decimi: totale/10	
	Valutazione in ventesimi: totale/5	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C
Anno Scolastico 2025/2026

Candidato _____

Classe _____

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati

Indicatori	Livelli	Punti	Valutazione
Ideazione pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Insufficiente: testo disorganico, frammentario e incoerente; non emerge un'idea portante; ci sono incongruenze diffuse	6	
	Mediocre: c'è un'idea di fondo, ma sviluppata in modo disorganico	10	
	Sufficiente: testo complessivamente organizzato, anche se strutturato in modo semplice e con alcuni snodi non precisi	12	
	Discreto: emerge un'organizzazione complessivamente articolata anche se non sempre coerente	14	
	Buono: emerge un'organizzazione testuale coerente; chiara l'idea di fondo e articolata in modo abbastanza coeso	16	
	Più che buono: l'organizzazione del testo è coerente, articolata ed efficace	18	
	Ottimo: il testo evidenzia uno sviluppo chiaro dell'idea di fondo, espressa con efficacia, coerenza e originalità	20	

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza orto-morfo-sintattica e uso della punteggiatura.	Insufficiente: testo disorganico, frammentario e incoerente; non emerge un'idea portante; ci sono incongruenze diffuse	6	
	Mediocre: lessico impreciso e trascurato, esposizione incerta, qualche errore orto-morfo-sintattico	10	
	Sufficiente: strumenti lessicali essenziali ma piuttosto limitati; presenza di qualche errore orto-morfo-sintattico	12	
	Discreto: strumenti lessicali e orto-morfo-sintattici complessivamente corretti e utilizzati con discreta proprietà espositiva	14	
	Buono: lessico nel complesso ricco e preciso; uso adeguato della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	16	
	Più che buono: lessico ricco, preciso ed efficace; uso adeguato della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	18	
	Ottimo: lessico ricco, appropriato ed efficace; uso attento e consapevole della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	20	

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Insufficiente: conoscenze molto frammentarie; non emerge un significativo tentativo di rielaborazione	6	
	Mediocre: si rivela un possesso incompleto o parzialmente lacunoso dei contenuti richiesti; emerge qualche spunto, ma limitato, di interpretazione logico-critica	10	
	Sufficiente: i contenuti sono limitati al livello minimo richiesto; i tentativi di rielaborazione sono parziali	12	
	Discreto: emerge un possesso di base complessivamente articolato dei contenuti; si evidenziano alcuni giudizi critici anche se non approfonditi	14	
	Buono: i contenuti sono articolati e in genere precisi; emerge una rielaborazione critica appropriata	16	

	Più che buono: i contenuti sono ben articolati, ampi e precisi; giudizi critici puntuali ed appropriati	18	
	Ottimo: emerge un possesso ricco e articolato dei contenuti; i giudizi critici sono completi, precisi e originali	20	

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Insufficiente: testo solo parzialmente aderente alla traccia e conoscenze molto frammentarie. Titolo e parafrasi inadeguati	6	
	Mediocre: testo globalmente aderente alla traccia e conoscenza superficiale o parziale degli argomenti. Titolo e parafrasi non del tutto adeguati.	10	
	Sufficiente: adeguata adesione alla traccia ed essenziale conoscenza degli argomenti. Titolo e parafrasi complessivamente adeguati	12	
	Discreto: puntuale adesione alla traccia, adeguata articolazione delle conoscenze. Titolo e parafrasi coerenti	14	
	Buono: sicura padronanza e articolazione delle conoscenze. Titolo e parafrasi efficaci	16	
	Più che buono: sicura e approfondita conoscenza degli argomenti. Titolo e parafrasi coerenti ed efficaci	18	
	Ottimo: sicura e articolata conoscenza degli argomenti. I contenuti sono arricchiti da apporti personali. Originale nominalizzazione dei paragrafi e del titolo	20	

Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Insufficiente: organizzazione testuale confusa e disorganica	6	
	Mediocre: organizzazione testuale poco chiara e non sempre coerente	10	
	Sufficiente: sviluppo del testo semplice e lineare	12	
	Discreto: testo chiaro, lineare ed adeguatamente articolato	14	
	Buono: testo ben strutturato ed equilibrato nella articolazione delle parti.	16	
	Più che buono: testo ben strutturato con piena consequenzialità dello sviluppo logico	18	
	Ottimo: sviluppo organico, autonomo e originale del testo	20	

VOTO	Totale	
	Valutazione in decimi: totale/10	
	Valutazione in ventesimi: totale/5	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI SISTEMI T.P.S.E.E.

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova scritta.	2	Piena padronanza delle conoscenze disciplinari.	2
		Buona padronanza delle conoscenze disciplinari.	1,5
		Parziale padronanza delle conoscenze disciplinari.	1
		Scarsa padronanza delle conoscenze disciplinari.	0,5
Padronanza delle competenze della disciplina rispetto alle richieste.	3	Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti corretti.	3
		Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti perfettibili.	2,5
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti corretti nell’ambito dell’analisi effettuata.	2
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti parzialmente corretti.	1,5
		Analizza e comprende solo parzialmente ed effettua scelte e procedimenti non sempre corretti.	1
		Analizza e comprende molto parzialmente, effettua scelte e procedimenti non corretti.	0,5
Completezza nello svolgimento del testo proposto, coerenza/correttezza dei risultati.	3	Elaborato completo, coerente e corretto.	3
		Elaborato completo, coerente e con piccoli errori non sostanziali.	2,5
		Elaborato quasi completo, coerente e con errori non sostanziali.	2
		Elaborato parzialmente completo, coerente e con errori non sostanziali.	1,5
		Elaborato incompleto, poco coerente e corretto.	1
		Elaborato fortemente incompleto, poco coerente e corretto.	0,5
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza il linguaggio tecnico.	2	Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico.	2
		Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico non sempre appropriato.	1,5
		Argomenta non sempre correttamente e con linguaggio tecnico non sempre appropriato.	1
		Argomenta raramente in modo corretto e con linguaggio tecnico non sempre appropriato.	0,5
PUNTEGGIO TOTALE IN DECIMI			/10

Alunno..... Classe Sez.	Voto Attribuito/10 Docente
---------------------------------------	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Anno 2025-2026

Candidato _____

Classe _____

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATI

- 1) SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME
- 2) SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



I.I.S. "S. LOPIANO" - I.T.I.S. "FERMI" VIA STAZIONE 87024 FUSCALDO (CS) – A.S. 2025-2026

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DI TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI

20/04/2026

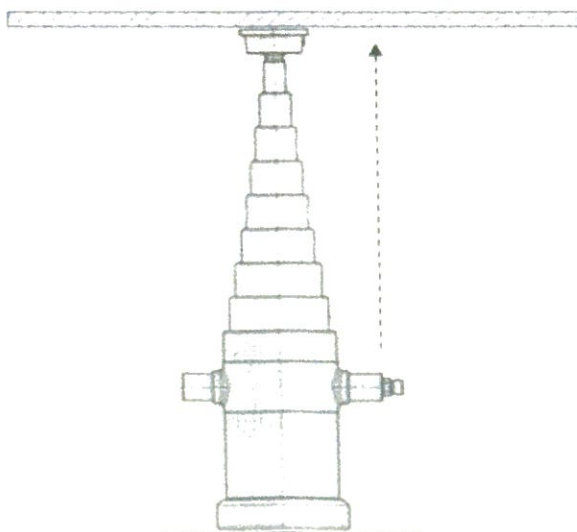
ESAME DI STATO 2025/2026

INDIRIZZO: Elettrotecnica ed Elettronica Articolazione Elettronica

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Le prove dinamiche di tipo impulsivo vengono utilizzate per la caratterizzazione del comportamento di manufatti (edifici, ponti e viadotti, stadi, monumenti...) sottoponendoli ad una deformazione iniziale nota e rilevando i parametri caratteristici conseguenti al loro rilascio istantaneo (deformazione, velocità e accelerazione). L'indagine viene eseguita sia per la verifica e la validazione dei modelli di calcolo utilizzati in sede di progetto, sia per l'identificazione dei modi di vibrazione principali della struttura dovuti a fenomeni improvvisi (eventi sismici o prodotti dalle attività umane). Nel caso degli edifici riveste particolare importanza la caratterizzazione dinamica dei solai che vengono sottoposti a deformazioni di crescente entità mediante un pistone idraulico, azionato da una pompa elettrica, posto al centro del solaio (vedi figura).





I.I.S. "S. LOPIANO" - I.T.I.S. "FERMI" VIA STAZIONE 87024 FUSCALDO (CS) – A.S. 2025-2026

Per la messa a punto dell'apparato di misura, gestito da un sistema programmabile, si effettuano test su un solaio in cemento armato di dimensioni limitate per il quale i dati di progetto indicano una frequenza di vibrazione massima di 15 Hz.

Il test deve essere effettuato nel rispetto delle norme di sicurezza e quindi, una volta allontanati eventuali estranei, si attua la seguente procedura:

- a) la pressione di un pulsante di START avvia l'emissione contemporanea di impulsi luminosi e sonori di breve durata ad intervalli di un secondo per due minuti tramite opportuni avvisatori ottici e acustici;
- b) successivamente il sistema provvede ad azionare la pompa collegata al pistone e a raddoppiare la frequenza delle segnalazioni ottiche e acustiche che continuano per tutta la durata della salita del pistone;
- c) durante la fase di spinta viene acquisita l'entità della deformazione mediante apposito sensore estensimetrico installato sul solaio in prossimità del pistone;
- d) al raggiungimento di un valore massimo di deformazione prestabilito la pompa si arresta e una valvola di apertura, azionata elettricamente, libera il pistone: il solaio viene così rilasciato istantaneamente entrando in vibrazione;
- e) un sensore centrale posizionato in prossimità del pistone e altri quattro identici, posti presso gli angoli del solaio, forniscono i valori delle deformazioni causate alla struttura producendo in uscita una tensione di tipo differenziale, limitata tra 0 e 24 Volt, proporzionale alla deformazione misurata;
- f) l'acquisizione dei dati termina quando la deformazione rilevata dal sensore centrale si riduce a meno dell'1% di quella iniziale; conseguentemente si arrestano le segnalazioni ottiche e acustiche e la prova si conclude.

Il candidato dopo aver formulato le eventuali ipotesi aggiuntive e individuati i dispositivi, gli apparati e gli strumenti necessari alla realizzazione del sistema:

- 1) proponga uno schema a blocchi dell'apparato che realizza il processo descrivendo le funzioni dei singoli blocchi e illustrando il sistema programmabile scelto;



I.I.S. "S. LOPIANO" - I.T.I.S. "FERMI" VIA STAZIONE 87024 FUSCALDO (CS) – A.S. 2025-2026

- 2) determini un opportuno intervallo di tempo tra due successive acquisizioni dei dati provenienti dai sensori al fine di una corretta acquisizione;
- 3) progetti le interfacce necessarie alla gestione dei sensori e degli attuatori presenti;
- 4) illustri la struttura dell'algoritmo di gestione del processo ed espliciti, in tale contesto, la parte relativa alla generazione dei segnali di comando della pompa e della valvola di apertura che possono essere visti, entrambi, come dispositivi di tipo ON-OFF.

SECONDA PARTE

QUESITO N. 1

In relazione alla prima parte della prova, il candidato discuta le problematiche relative al degrado dei segnali che insorgono quando si effettua il test in ambienti di grandi dimensioni.

QUESITO N. 2

In relazione alla prima parte della prova, il candidato illustri una possibile soluzione per la generazione dei segnali ottici e acustici, di preallarme e di esecuzione della prova, scegliendo i dispositivi necessari e le tecniche di comando e di attuazione.

QUESITO N. 3

Nell'ambito della gestione dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), il candidato individui le tipologie di tali rifiuti e indichi le fasi salienti del loro ciclo di vita, evidenziando le principali norme, nazionali e comunitarie, a cui si fa riferimento per il loro smaltimento.

QUESITO N. 4

Con riferimento al Decreto Legislativo 81/2008, il candidato individui le voci essenziali e identifichi le figure professionali preposte alla compilazione, organizzazione e attuazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS).

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema

Il presente documento è composto da n. 88 pagine, inclusa la presente, ed è stato approvato in tutte le sue parti dai componenti del Consiglio di Classe.

Docenti	Discipline	Firme
	Matematica	
	Lingua e letteratura Italiana Storia	
	Lingua Inglese	
	Sistemi automatici	
	Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	
	Elettronica	
	Scienze Motorie e Sportive	
	Laboratorio di Sistemi automatici - Elettronica	
	Laboratorio di T.P.S.E.E.	
	Religione	

Fuscaldo lì 11 maggio 2026

IL COORDINATORE
#####

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
#####